

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO VI - NUMERO I - APRILE 1986

COMUNE DI GORLA MAGGIORE
PROVINCIA DI VARESE

AVVISO D'ASTA IL SINDACO

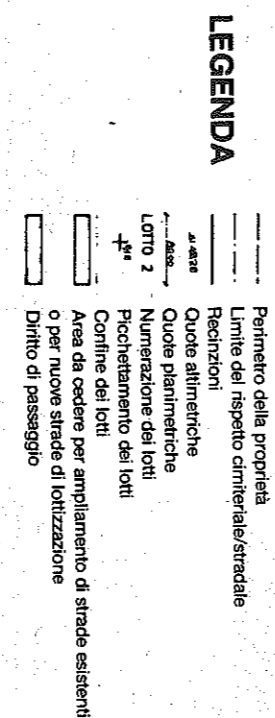
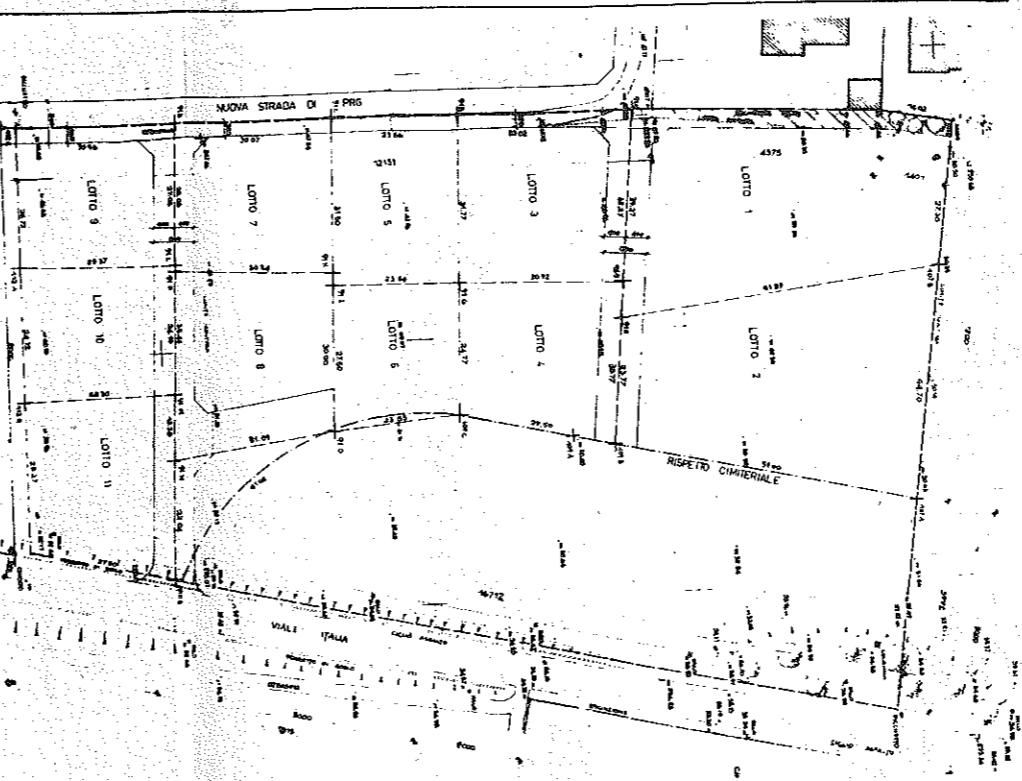
per la vendita di lotti di terreno edificabile
compresi nel mappa n. 827 in fregio a via Italia.

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 72 del 20/12/1985, esaminata senza rilievi dalla Sezione Provinciale di Controllo in seduta dell'11/2/1986 al prog. n. 7616.

rende noto

che il giorno 11/4/86 alle ore 10 dinanzi al sottoscritto Sindaco, o chi per esso, sarà tenuto il 1° esperimento d'asta per la vendita dei seguenti lotti di terreno edificabile compresi nel mappale n. 827 di questo Comune, in fregio a via Italia, quali risultano dal Piano di lottizzazione d'ufficio adottato con delibera consiliare n. 47 del 27/9/1985 e come descritti e stimati nella perizia asseverata dal dr. arch. Francesco Riboldi in data 16/12/1985:

Num. lotto	Superficie del lotto MQ.	Volume di pertinenza MQ.	Valore attuale a base d'asta LIRE
1	2.088	3.275	82.630.500
2	2.032	2.900	82.003.000
3	1.022	850	28.858.000
4	833	850	26.976.500
5	748	850	26.294.500
6	594	850	24.578.000
7	862	850	26.087.500
8	998	850	25.428.000
9	806	850	24.971.000



DATI GENERALI SUI LOTTI RESIDENZIALI

NUM. LOTTO	SUPERF. COMPLES. DA CEDERE PER FORM. STRADE MQ.	SUPERF. NETTA MQ.	VOLUME REALIZ. ZABILE MQC.
1	2.088	363	1.705
2	2.032	95	1.937
3	1.022	221	801
4	833	123	710
5	748	71	677
6	594	—	594
7	862	195	667
8	998	363	635
9	806	193	613
10	704	97	607
11	864	137	727
Totale	11.531	1.858	9.573
			850

La asta sarà tenuta a offerte segrete in conformità al regolamento sulla contabilità generale dello Stato con miglioramento sul prezzo base, come sopra indicato, relativo a ciascun lotto. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio. Le offerte potranno essere fatte per uno o più lotti e dovranno essere depositate nella segreteria comunale entro il giorno precedente la gara. Il successivo atto pubblico di compravendita dovrà essere stipulato dall'aggiudicatario d'asta. Con la partecipazione alla gara, ogni concorrente accetta senza riserve o condizioni per sé o aventi causa di stipulare con il Comune di Gorla Maggiore la convenzione il cui schema risulta allegato al Piano di lottizzazione sopra citato.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno effettuare presso il tesoriere comunale Credito Varesino, agenzia di Gorla Maggiore, un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo base del lotto per il quale intendono concorrere. Detto deposito sarà subito restituito ai concorrenti non aggiudicatari. I concorrenti rimasti aggiudicatari dovranno, entro dieci giorni, versare nella cassa comunale il 40% del prezzo di aggiudicazione. L'importo rimanente dovrà essere versato entro i successivi sei mesi. L'atto pubblico di compravendita sarà stipulato ad avvenuto integrale pagamento del prezzo di aggiudicazione. Ogni onere relativo al procedimento di gara, alla stipula, registrazione e trascrizione dell'atto è a carico degli aggiudicatari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio tecnico nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Il Sindaco
Giampiero Mairi

BIBLIOTECA CIVICA DI GORLA MAGGIORE

Informazione e cultura dalle pagine di un libro

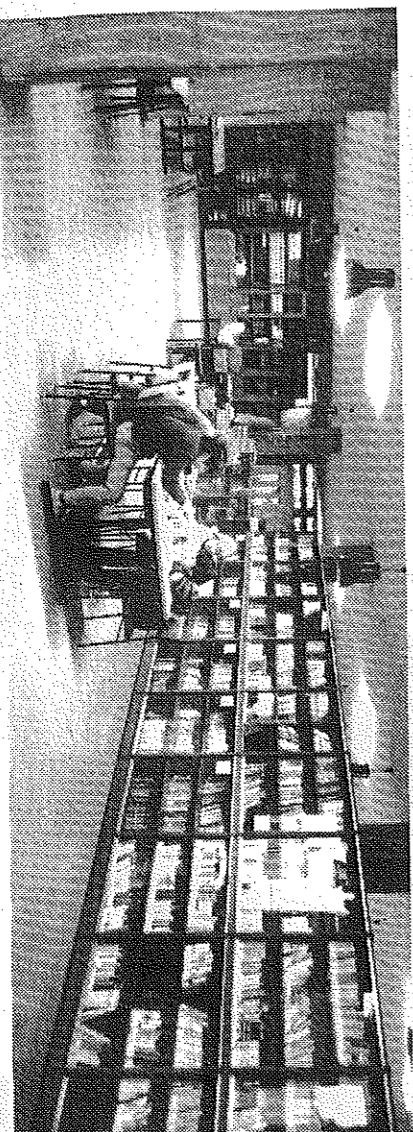
Istituita nel 1972, 9.327 libri in dotazione, 4.300 abitanti serviti, 1.356 iscritti al prestito, 506 acquisti effettuati nel 1985, dodici ore di apertura settimanale per prestito e consultazione, sei ore per riunione gruppi ed altre attività; questi i dati salienti di una struttura valida ed efficace

Relazione 1985/86

La recente promulgazione di una nuova legge regionale circa il servizio bibliotecario (n. 32bis del 29/10/85) induce ad alcune riflessioni preliminari riguardo al ruolo ed alle funzioni di una biblioteca, come la nostra, di interasse locale. Essa si definisce soprattutto come un centro di servizi informativi e culturali tesi a promuovere lo studio e la ricerca ed eventi come principale strumento il libro.

In base a ciò la biblioteca è in primo luogo l'istituzione che mette a disposizione del pubblico un patrimonio librario e documentario adeguato ai bisogni locali, in forme che lo rendano fruibile al massimo e ne assicura la conservazione e l'aggiornamento.

Inoltre, la biblioteca ha il compito di promuovere attività culturali relative ai beni librari stessi, alla loro valorizzazione e cono-



scienza, e di collaborare con altre istituzioni presenti sul territorio a fini culturali.

La necessità primaria, quindi, è quella di attuare un servizio per il pubblico dei lettori efficiente e adeguato e di promuovere presso la popolazione la conoscenza e l'uso dei libri.

In ordine a tale finalità risulta, attualmente, che il servizio offerto, migliorato e attuato notevolmente negli ultimi anni, è tuttora carente per quanto riguarda:

- a) orari di apertura al pubblico
- b) stabilità del personale addetto
- c) capacità d'informazione precisa e puntuale circa il patrimonio

esistente e di raccogliere dai pubblico indicazioni e richieste. Per quanto riguarda i primi due punti, essi si possono attuare solo grazie ad una deliberazione del Consiglio comunale.

Per il terzo, la sua attuazione in buona misura è legata all'efficienza e capacità ideativa della

Commissione; ma anche, e pure in misura rilevante, ai mezzi di cui può disporre.

Si ritiene, altresì, che la possibilità di promuovere un'attività culturale varia e produttiva dipenda dalla realizzazione di un buon servizio di lettura e d'informazione. L'esperienza, piuttosto varia, degli anni scorsi, ha dimostrato che idee e capacità operative ci sono, ma rimangono poco efficaci in quanto manca, di fatto, una continuità ed una programmazione a lungo termine degli interventi culturali e, sul versante del pubblico, esiste un profondo disorientamento e un pesante condizionamento storico e ambientale che limitano la richiesta di iniziative culturali e la capacità di estrinsecare interessi che le istituzioni locali possano soddisfare. Rimane quindi debole e limitata a certe fasce la richiesta di libri,

Segue a pagina 2

SEQUE DALLA PRIMA Informazione e cultura

l'adesione alle proposte culturali è piuttosto incerta. Così stando le cose, sembra che la biblioteca debba piuttosto puntare sulla qualità del prodotto offerto, magari dellimitandolo, ma realizzando una presenza ben individuata e tale che risponda a precise esigenze. In tal modo si potrà gradualmente formare un pubblico abbastanza ampio che sa di poter utilizzare la biblioteca per determinate esigenze d'informazione e aggiornamento e stimolare la risposta operativa. Una proposta che la futura Commissione dovrà studiare è quella di creare una formula d'informazione e aggiornamento permanenti, diretti a specifiche fasce di popolazione, utilizzando personale qualificato a tale scopo.

Un altro punto di riflessione riguarda la composizione e la funzione della Commissione, in quanto organismo decisivo per la gestione della biblioteca stessa.

- La Commissione risulta attualmente composta da:
- 1 delegato del sindaco
 - 3 rappresentanti del Consiglio comunale
 - 1 rappresentante sindacale
 - 3 rappresentanti delle scuole
 - 7 eletti dalla popolazione
 - 15 totale

Alla prova dei fatti risulta che la composizione specifica della Commissione è praticamente irrilevante circa il suo funzionamento, mentre è determinante la presenza in essa di persone dotate di qualche competenza, capacità di operare nel campo della cultura, volontà di spendere del tempo per questo servizio e possibilità di fare da tramite con gruppi, settori di popolazione, organizzazioni.

Inoltre, si è rilevato che il numero (già di per sé alto) non garantisce la sua capacità operativa: dalla sua prima istituzione, la partecipazione effettiva dei componenti si è sempre ridotta più o meno alla metà.

Il problema, pertanto, è quello

di definire con precisione il ruolo e le finalità della Commissione stessa e assicurare in essa la presenza di persone adeguate e mente impegnate.

A tale proposito si osserva: a) la Commissione ha il compito di formulare ipotesi programmatiche che, una volta recepite dal C.C., diventano la base e l'ambito in cui deve operare;

b) essa deve attuare il programma usando i mezzi messi a disposizione dall'A.C. e di quanto essa stessa può mettere in atto;

c) i suoi componenti devono chiaramente operare in quanto rappresentanti di determinati gruppi e quindi svolgere con assiduità la funzione di intermediari e promotori;

d) deve operare nell'ambito specifico della biblioteca e nel suo interesse;

e) deve organizzare il proprio lavoro valorizzando le competenze in essa presenti e avvalendosi di aiuti esterni, istituendo gruppi di lavoro e di ricerca, canali di collegamento con altre istituzioni ecc.

f) infine, deve attuare in modo permanente forme d'informazione verso il pubblico.

Un altro problema relativo alla Commissione è quello della sua elezione, in particolare per quanto riguarda i membri eletti dal pubblico. Il sistema finora seguito è stato quello di raccogliere candidature, da riunire in un'unica lista da sottoporre per la valutazione a tutti i Gorlesi al di sopra dei 14 anni. Sistema che ha il pregio di un largo coinvolgimento, tale da assicurare una base ragionevole di elettori in rapporto agli eletti, ma è anche molto laborioso sul piano pratico. Inoltre, resta il problema di raccogliere candidati validi e consapevoli. Da esperienze viste in altri comuni risulta che per lo più l'elezione avviene attraverso un'assemblea degli iscritti: assemblea di solito pochissimo frequentata (al mas-

simo, in centri come Tradate, 50/60 persone) e quindi pochissimo rappresentativa. Il nostro sistema ha sempre coinvolto oltre 600/700 persone, assicurando agli eletti una certa rappresentatività. Ciò non toglie che si debba studiare un sistema più snello nella sua attuazione e soprattutto il modo di raccogliere candidature quanto più possibile valide.

Relazione 1985

Incremento del patrimonio librario e servizio di pubblica lettura. Gli acquisti sono stati fatti tenendo conto in primo luogo delle esigenze dell'utenza abituata-



Altre attività

Questa volta, in proprio, la biblioteca ha organizzato un corso di programmazione con computer, mentre, per altri tipi di attività ha collaborato con altri enti e con le scuole in iniziative di vario tipo (spettacoli teatrali e musicali, mostre, dibattiti...). L'ottica di tali interventi è quella di svolgere una funzione di stimolo e di coordinamento per le iniziative sostenute e realizzate da associazioni, scuole e gruppi. Questa impostazione dell'attività della biblioteca mira ad attuare anzitutto quella che dovrebbe essere la funzione propria di essa (servizio di lettura, documentazione e informazione sul proprio territorio). L'attuazione di questo servizio è per ora fortemente limitata dalla scarsità di personale e di mezzi; per alcuni anni si è sopportato, con la presenza di volontari, disposti ad assumersi mansioni e oneri: ora, tale forma di servizio non è più sufficiente, sia perché la realizzazione di programmi culturali adeguati alle esigenze, non dispersi-

realizzare una diversa distribuzione dei vari settori, delimitando meglio, in particolare, il settore ragazzi, che risulta adesso dotato di un proprio spazio, con tavolini e scaffali facilmente accessibili, e il settore lettura e narrativa, che è quello più frequentato.

La presenza di personale fisso ha favorito l'incremento dell'utenza, sia nella forma del prestito, sia in quella della consultazione in sede. Anche l'orario di apertura è stato attuato — nel limite del possibile — per raggiungere il massimo di utenti. Si effettua anche un'apertura serale per gruppi organizzati.

vi, ma incisivi, presuppone precise forme di collaborazione fra le varie biblioteche della zona, fra le biblioteche e le scuole ed altri enti (v. teatri, centri culturali, enti interessati all'informazione ecc.); tutte forme di collaborazione e coordinamento che sono di là da venire, nonostante varie proposte e iniziative avviate in tale senso.

Rendiconto finanziario 1985

spese per il personale	L. 6.187.000
spese generali	
di gestione (luce, riscaldamento ecc.)	5.322.000
acquisto libri, riviste	6.877.000
altre attività	763.000
totale	19.149.000

Programma 1986

— acquisto di circa 600 nuovi volumi, ripartiti in:	
— sagistica 20%	
— narrativa 30%	
— enciclopedie 5%	
— ragazzi 40%	
— storia locale 5%	
— allestimento di un settore di lettura e consultazione per adulti	
— pubblicazione degli acquisti e consultazione del pubblico riguardo alle letture preferite (tramite il periodico comunale e distribuzione di schede nelle scuole)	
— studio di un programma d'informazione permanente, mediante impiego di persone specializzate in determinati settori a disposizione del pubblico	
— servizio di abbonamento a spettacoli teatrali e musicali; collaborazione con scuole ed enti vari per la realizzazione di iniziative culturali	
— realizzazione in proprio di corsi vari (allo studio attualmente, il secondo ciclo di lezioni per programmati di computer, corso di lingue)	

Previsione finanziaria 1986

— personale	L. 7.500.000
— spese generali	6.500.000
— acquisto libri, riviste e conservazione	8.000.000
— altre attività	4.000.000
— materiale	
totale	26.000.000

Fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola media

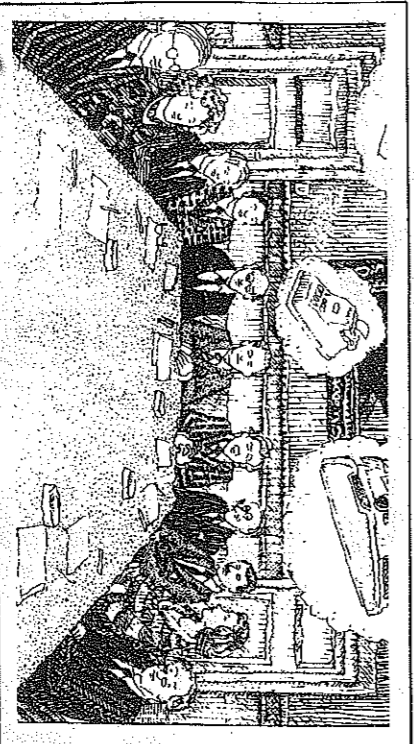
In occasione della determinazione del contributo a carico degli alunni della scuola media per la fornitura dei libri di testo abbiamo ribadito e precisato la nostra contrarietà a forme di assistenza uguali per tutti, senza tenere conto dei bisogni e delle possibilità economiche delle famiglie. Dare i libri gratis a tutti dietro corrispondenza di un ticket uguale per tutti vuol dire un "mezzo servizio" a tutti: a chi ne ha bisogno e a chi vive nell'abbondanza, senza aiutare in maniera efficace i primi e facendo cadere un'inutile goccia d'acqua nel mare dei secondi.

Noi proponiamo che si individuino un livello di reddito corrispondente al **bisogno effettivo** (tenendo conto, oltre che del reddito, del numero dei figli, delle spese che la famiglia deve sostenere per l'istruzione di altri figli, ecc.). Chi sta sotto a questo livello riceverà tutti i libri gratis e a titolo definitivo (senza essere sottoposto all'umiliante indecenza del libro dato in prestito dopo che è passato per molte mani); chi sta sopra dovrà abbuonarsi ad usare volentieri una piccola parte del suo reddito per una spesa utile e importante, quale è quella dell'istruzione dei figli.

In questo modo si potrà anche realizzare un risparmio, da destinare all'arricchimento e al potenziamento degli strumenti e delle attrezzature didattico-scientifiche della scuola media, venendo così a creare un bene duraturo, a disposizione di tutti per molti anni. La medicina proposta potrebbe sembrare amara a quei cittadini che, impigriti dall'imperante e rovinoso assistenzialismo dell'ultimo decennio, non sanno e non vogliono fare scelte economiche serie. Ma un saggio e oculato amministratore non può fare scelte demagogiche e perdere di vista il bene comune per rincorrere facili successi elettorali. La maggioranza, che pure ha sempre fatto della distribuzione gratuita dei libri di testo la sua bandiera elettorale, ha dovuto ammettere in Consiglio Comunale che la politica del tutto gratis a tutti va rivista anche nel settore della scuola.

La Democrazia Cristiana sui libri di testo e la biblioteca

Pe la fornitura dei libri agli alunni della scuola media bisogna tenere conto del reddito familiare. La biblioteca non svolge ancora appieno le sue funzioni



La biblioteca civica

Abbiamo ascoltato in Consiglio Comunale la lettura della relazione sull'andamento della biblioteca civica per l'anno 85 e vi abbiamo subito colto un'affermazione di principio che ci ha sorpresi: "La biblioteca è in primo luogo l'istituzione che mette a disposizione dei cittadini un patrimonio librario e documentario adeguato ai bisogni locali, in forme che lo rendono fruibile al massimo, e ne assicura la conservazione e l'aggiornamento".

Sono dunque definitivamente trascorsi gli anni in cui si voleva dare l'ostacolo ai libri e si affermava che la biblioteca doveva essere il centro propulsore di tutta la "cultura" del

paese, soprattutto finalizzato ad accogliere dibattiti, assemblee, collettivi, gruppi di studio, tavole rotonde, a programmare cineforum, spettacoli teatrali, ecc.? Erano gli anni, come ognuno ricorderà, in cui i comunisti "sessantottini" lanciavano anatemi contro la tradizione dei padri, l'autoritarismo dei maestri, la pedaggogia della direttività e quindi contro i libri che, secondo una certa ottica, erano l'espressione della bieca cultura borghese: erano gli anni, ricordiamo noi, in cui si dava del "fascista" a chi, come i democratici cristiani, sosteneva che la biblioteca doveva essere fruibile, soprattutto di libri.

Il recupero della ragione ci riempie di soddisfazione, e a anche di sgomento, se pensiamo alla grande

CRONACHE DAL CONSIGLIO COMUNALE

La Democrazia Cristiana sui libri di testo e la biblioteca

Pe la fornitura dei libri agli alunni della scuola media bisogna tenere conto del reddito familiare. La biblioteca non svolge ancora appieno le sue funzioni

quantità di risorse in denaro, tempo, energie umane bruciate in iniziative cosiddette culturali, tanto velleitarie, quanto fallimentari, se pensiamo alle lunghe ed inutili ore di apertura serale della biblioteca, le cui porte tanto facilmente si spalancavano allo spontaneo anarchico dei vari gruppi che, come cani sciolti, "si vedevano" in biblioteca, senza legge e senza controllo.

La relazione prosegue mettendo a nudo le macerie che ha lasciato dietro di sé la politica fallimentare perseguita da oltre un decennio dalla maggioranza. La stessa relazione sintetizza efficacemente il fallimento in questi due punti:

- 1) "Rimane debole e limitata a certe fasce la richiesta di libri"
- 2) la commissione di gestione della biblioteca, dopo quasi vent'anni, dalla nascita dell'ente, ha "un ruolo" e delle finalità ancora da "definire".

Per quanto riguarda il primo punto, osserviamo che per vivacizzare l'interesse all'uso del libro occorre: a) abbandonare i vecchi e deboli mezzi di pubblicità e degli acquisti ed adottare con fantasia e senza falsi pudori le metodologie usate dal più moderno "marketing", cui i mass-media ci hanno abituati, e, soprattutto, hanno abituato i nostri ragazzi: perché, ad esempio, non ideare per i ragazzi in accordo con le scuole, dei giochi-quiz a premi, individuali o a squadre, la cui soluzione richieda la consultazione di libri che si trovano in biblioteca? Perché sempre di intesa con le scuole, non si

bandisce un concorso per una più impegnativa ricerca da condurre su una pista obbligata che preveda l'uso della biblioteca?

b) non dimenticare che il patrimonio bibliografico deve anche configurarsi come un servizio di supporto, assistenza, aiuto per gli studenti medi e universitari e quindi fare in modo che le loro richieste vengano esaurite tempestivamente o anche anticipate, quando è possibile (come è possibile per gli studenti medi), con la creazione di un vasto e valido parco di testi che vanno per la migliore nelle scuole superiori.

Per quanto riguarda il secondo punto, siamo convinti che il germe del cattivo funzionamento della Commissione della biblioteca sta nella sua stessa natura ibrida e nelle modalità di funzionamento dei membri che la compongono. La commissione, così com'è ora, si trova ad avere nello stesso tempo una funzione di controllo e di animazione, compiti esecutivi e di pura manovalanza tecnica. Non è possibile (e, se avvenisse, sarebbe una felice coincidenza) che i componenti la commissione, in parte eletti e in parte designati, riassumano in sé e nel loro complesso tutte queste capacità e competenze. Per non parlare poi della mancanza di una reale distribuzione di compiti all'interno della commissione stessa.

Per garantirne un efficiente ed organico funzionamento la biblioteca dovrebbe essere invece governata così:

- a) un comitato ristretto, espresso dal Consiglio Comunale, dovrebbe esercitare la funzione di controllo e di garanzia del rispetto delle norme, del regolamento e delle leggi;
- b) partiti, enti, associazioni, scuole, forze sociali dovrebbero (in un'opportuna conferenza) designare 3-5 cittadini capaci, competenti e disponibili per interventi di puro volontariato, cui affidare i compiti di animazione e programmazione di tutta l'attività della biblioteca;
- c) un bibliotecario a tempo pieno dovrebbe assolvere a tutte le incombenze tecnico-esecutive indispensabili per un buon funzionamento del servizio.

SEZIONE DI GORLA MAGGIORE

Intervista al segretario del P.C.I. Giovanni Lambardi

Giudizio positivo sulle tesi preparatorie del congresso. Occorre una nuova cultura della pace. La politica economica del governo è entrata in crisi. Il nostro partito è molto unito

sicurezza e duttilità.

Cosa ci dice della democraticità nell'interno del P.C.I.?

La vita democratica interna è fondata e garantita dal principio dell'unità che deve essere ricercata e costituita attraverso il più ampio dibattito, il reciproco convincimento, il formarsi di maggioranze e minoranze su temi e problemi diversi. L'accettazione da parte della minoranza delle decisioni della maggioranza e la convinta autodisciplina, impediscono la divisione in gruppi e fazioni e non ostacolano anzi sollecitano la più viva ricerca di idee e di proposte nel rigore della correttezza democratica. Da ciò deriva che ogni compagno che esprime un'opinione in contrasto con la maggioranza, deve poter mantenere e sostenere le proprie posizioni, ferma restando la necessità dell'unità nell'esecuzione delle decisioni assunte.

Quale peso avranno le nuove generazioni nel partito?

Grande attenzione deve avere il partito attorno ai problemi delle nuove generazioni ed al lavoro avviato dalla FGCJ con il suo congresso di Napoli. Il partito sofferterà i giovani comunisti impegnati in una difficile e coraggiosa opera di rinnovamento ma tutto il partito ha bisogno di nuovo slancio, di uno sforzo di ammodernamento, di una nuova tensione ideale.

Saluto ed invito tutti i lettori del periodico della Comunità a seguire i lavori del congresso, che si terranno dal giorno 7 al 13 Aprile a Firenze.

Il Capogruppo consigliere del P.C.I.

SEZIONE DI GORLA MAGGIORE

Intervista al segretario del P.C.I. Giovanni Lambardi

Giudizio positivo sulle tesi preparatorie del congresso. Occorre una nuova cultura della pace. La politica economica del governo è entrata in crisi. Il nostro partito è molto unito

centrazione nel settentrione a scapito del mezzogiorno. La questione meridionale rimane il grande problema irrisolto.

Sulla politica del governo cosa ci dice?

La politica economica sostenuta dal governo è entrata in crisi coinvolgendo nella crisi stessa il meccanismo di accumulazione della ricchezza. Con altri interessi si è attivato il fabbisogno dello Stato. La finanza pubblica ha dovuto accollarsi il peso della casuale integrazione, dei prelievi e delle indennità di disoccupazione.

Quali le condizioni politiche della alternativa democratica?

La crisi politica del pentapartito va superata attraverso uno sforzo volto ad individuare i più gravi problemi del paese ed a verificare la possibilità, già nella attuale legislatura, di ampie convergenze tra le forze politiche su di una piattaforma capace di avviare a soluzione tali problemi: queste convergenze potranno porta-

re ad un Governo di programma.

La linea della D.C. ha imposto gravi prezzi ai partiti di democrazia laica. Ciò è evidente per il P.L.I. e PSDI ma emerge anche la difficoltà in cui versa un partito di maggior vigore quale il P.R.I. Dobbiamo rilanciare ed avviare una riflessione comune sul ruolo della sinistra con il P.S.I. ed un confronto aperto e franco tra P.C.I. e le forze laiche. Il processo di rinnovazione non può essere opera di una ideologia, o di una sola tradizione. L'alternativa non ha e non vuole avere un carattere "laicista" ma sollecita il concorso di forze di diversa ispirazione e di differente orientamento ideale, culturale e religioso.

Cosa ci dice sul rinnovamento del partito?

Il partito è stato profondamente segnato dall'esperienza di solidarietà democratica e dalla difficoltà dello scontro politico degli anni successivi, ma è ormai necessario che ci si liberi da complessi difensivi e remore paralizzanti per fare politica con rinnovata

Cosa ne pensa sulla discussione effettuata per la preparazione delle tesi congressuali?

Dobbiamo essere orgogliosi dell'ampio dibattito che ha portato il comitato centrale alla definizione del documento, della pubblicità data al dibattito stesso, dello sforzo di sintesi che si è concretizzato malgrado l'ampiezza dei problemi. È un esempio di democrazia che i comunisti danno al paese ed alle forze politiche.

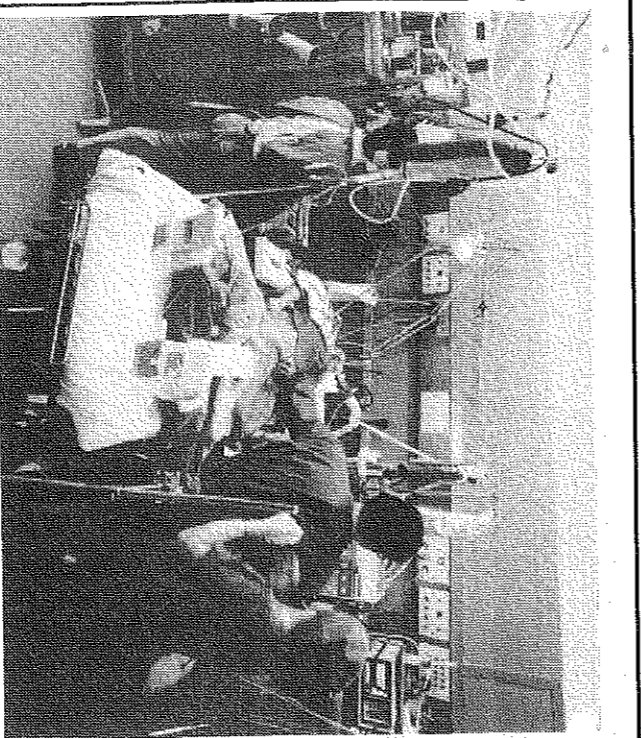
Cosa sono i caratteri ed i valori del socialismo, per i comunisti italiani?

Dobbiamo pensare agli avvenimenti degli ultimi 40 anni, avvenimenti che hanno sottoposto a verifica critica tutto il patrimonio storico del movimento operaio. Quello che sta accadendo in questi ultimi anni riconferma i nostri propositi. Infatti l'innovazione e la rivoluzione tecnologica da essa provocata, potrebbero rappresentare uno strumento storico per la liberazione dell'umanità.

Abbiamo quindi un grande compito avanti a noi: superare il sistema capitalistico, con l'innovazione di un intreccio complesso di forme economiche verso un mercato, ove, accanto all'iniziativa privata e pubblica, operi un forte settore cooperativo ed associativo.

Cosa si intende per questione della pace?

È necessaria una vasta azione ideale e politica per una nuova cultura della pace, e su questo terreno debbono incontrarsi e collaborare movimenti, partiti e correnti di diversa ispirazione i-



UNA MALATTIA SOCIALE

Diabetico: malato cronico o invalido per forza?

Una circolare della Regione Lombardia (l'unica in Italia) "obbliga" il diabetico a dichiararsi invalido civile per ottenere gratuitamente gli esiti degli esami ai quali periodicamente si deve sottoporre

Dopo che negli anni passati si è spesso parlato di diabete come malattia sociale e del diabetico come di un individuo, malato sì, ma in grado di svolgere una vita del tutto normale, una circolare della Regione Lombardia, unica Regione in Italia, la n° 59 del 1985, obbliga il diabetico insulinodipendente a dichiararsi invalido civile per ottenere gratuitamente i reattivi per la ricerca di glucosio nel sangue e nelle urine, i reattivi per i corpi chetonici nelle urine, le siringhe monouso, i dolcificanti artificiali, tutto ciò che insomma è indispensabile per un controllo individuale della malattia.

Il diabetico insulinodipendente può ottenere solamente, senza invalidità civile (superiore ad 1/3) l'insulina e l'esonero dai tickets di laboratorio (D.M. 10/2/84).

In realtà esiste un altro Decreto Ministeriale dell'8/2/82 che permette l'erogazione gratuita dei presidi per diabetici e al quale si può fare appello per non essere costretti all'invalidità civile da una norma assurda e anacronistica. Tale possibilità viene accettata dal Servizio Diabetico dell'USSL 8 di Busto A.

Dott. Giuseppe Banfi

L'Amministrazione Comunale in aiuto ai disadattati

ASSISTENZA SOCIALE

Rimane ancora molto da costruire. Si è cercato di creare un consorzio di comuni limitrofi, per risolvere meglio il problema, in stretto contatto con l'U.S.L.

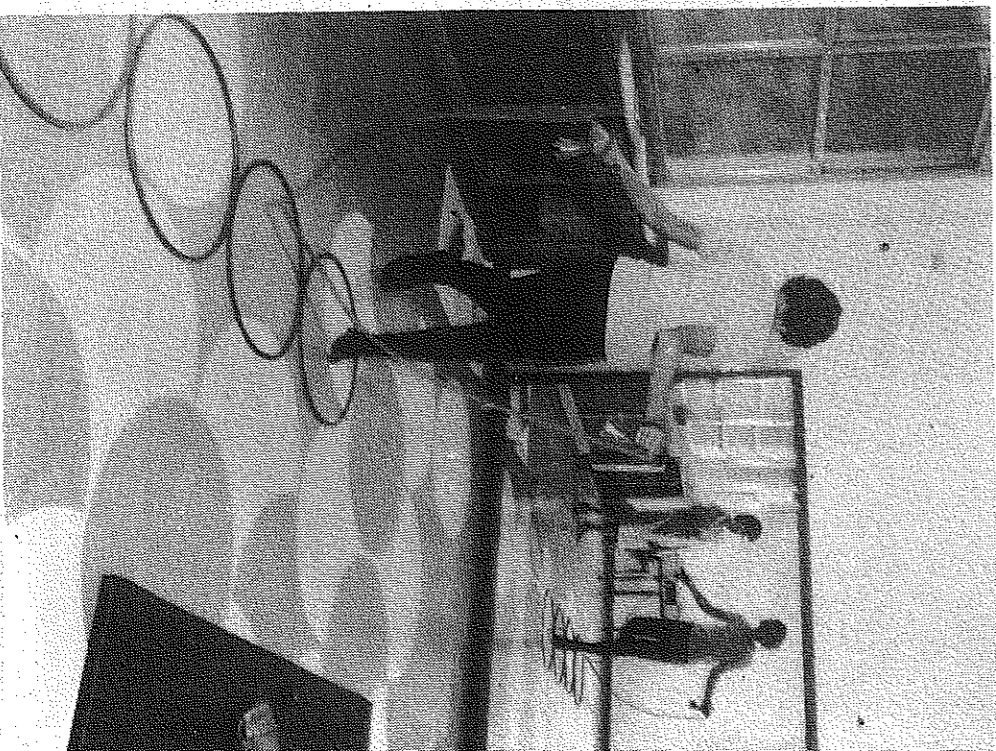
In questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale si è molto impegnata nel campo dell'Assistenza Sociale, che in buona parte ricade ancora sul Comune, benché la legge regionale la faccia rientrare tra i compiti dell'USSL. Si sono ottenuti risultati lusinghieri, soprattutto nell'assistenza rivolta agli handicappati, ma molto rimane da costruire, in particolare l'assistenza paramedica e domiciliare, per la quale non mancano certamente idee e volontà politica di attuazione. Si tratta di valutare la fattibilità del progetto e di ottimizzare i costi per ottenere i migliori risultati costo/beneficio, al di là di ogni facile demagogia e con il realismo e lo spirito di servizio che sono la tradizione della Amministrazione.

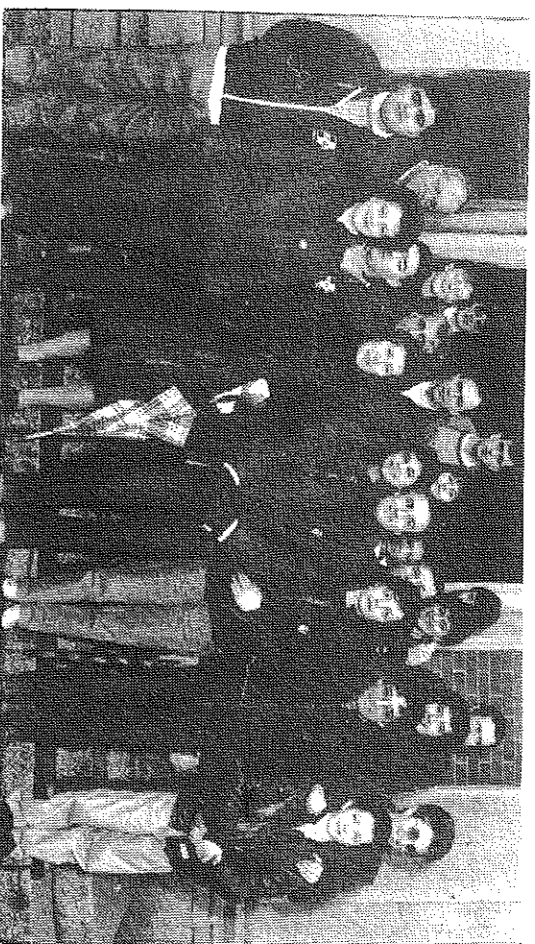
Dato che gli stessi problemi e le stesse prospettive caratterizzano Comuni limitrofi, si è cercato di contattare gli amministratori di Gorla Minore e Marinade, per tentare di risolvere in collaborazione alcune situazioni, che pongono difficoltà notevoli e talvolta insormontabili al Comune singolo. È sorta così una fitta e fattiva collaborazione con la prospettiva a breve termine di costituire un consorzio fra i tre comuni del Distretto n° 5, per la gestione "in proprio" dell'Assistenza Sociale, mantenendo ovviamente stretti contatti con l'USSL. Per meglio definire l'ambito d'azione di tale Consorzio e per conoscere più a fondo i bisogni e le esigenze di assistenza della popolazione, si attuerà una rilevazione a cura del CEDOC un centro studi provinciale di sociologia, con

particolare cura per la situazione degli anziani, problema sociale emergente e per il quale occorre predisporre per tempo misure efficaci da parte degli organismi pubblici.

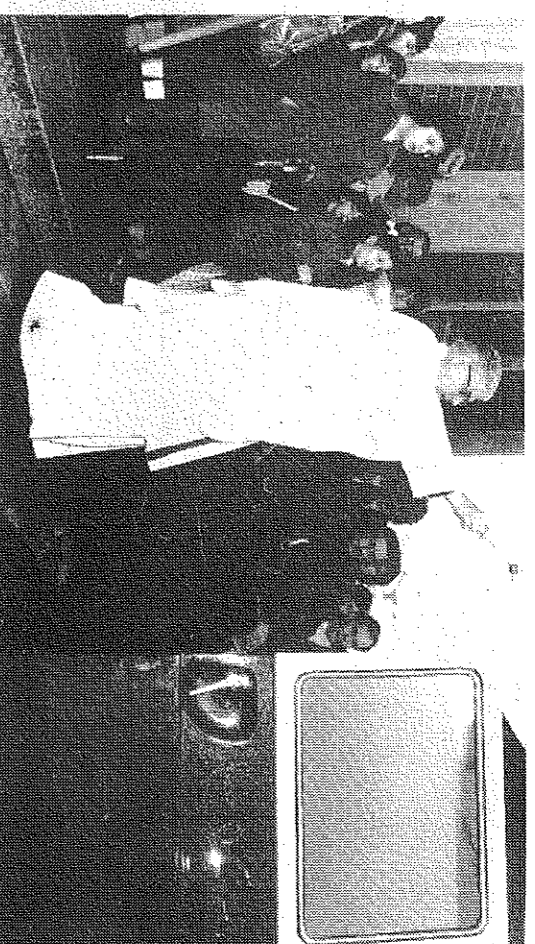
È nostra speranza che questa spontanea associazione porti a buoni risultati negli anni futuri

Dott. Giuseppe Banfi





29/12/1985: UN GRUPPO DI VOLONTARI CON LA SIG. BANFI, madrina dell'ambulanza 53.



29/12/1985: benedizione dell'ambulanza 53 ultimo acquisto

L'S.O.S. di Mozzate nasce come conseguenza di una reale situazione di bisogno che da parecchio tempo si è venuta a creare in Mozzate e nei paesi limitrofi: l'inesistenza di una struttura che garantisca un efficiente e tempestivo servizio di "primo" soccorso ed assistenza ad ammalati ed infortunati.

Un gruppo di amici vede come possibilità e valida risposta a questa necessità la costituzione di un'organizzazione autonoma che collabori con le istituzioni sanitarie statali e private già esistenti.

Il gruppo di "Volontari" si trova subito di fronte a tutta una serie di problemi e ostacoli che vengono via via superati grazie alla disponibilità di molti: - il nostro parroco, Don Giovanni Luoni, mette a disposizione un locale dell'Oratorio da utilizzarsi come Sede; - l'S.O.S. di Appiano Gentile si

Breve cronistoria dell'S.O.S.

Vi è una reale situazione di bisogno in Mozzate e nei paesi limitrofi. Il corpo di volontari è appoggiato in buona parte dalla popolazione. Un parco ambulanze molto efficiente

rende disponibile organizzando per i nostri Volontari (aspiranti soccorritori) un corso di Pronto Soccorso tenuto dal Direttore Sanitario, Dott. Rosaria Crapis;

- fondamentale è l'appoggio di buona parte della popolazione locale che contribuisce a colmare le necessità di tipo materiale con generosi contributi; per i Volontari questo gesto è molto significativo in quanto, oltre ad essere un apporto valido per superare le difficoltà connesse alla

vita dell'Associazione, rappresenta soprattutto interessamento e fiducia: questo è per tutti un incentivo a proseguire con impegno e determinazione.

Il giorno 22 Gennaio 1983 alla presenza del Notaio si costituisce ufficialmente l'"S.O.S. MOZZATE ASSOCIAZIONE VOLONTARIA" con sede in Mozzate (CO) Via Carducci, 1
L'Associazione (come da Statuto) è apolitica e apartitica e non ha fini di lucro.

Si propone di:

- trasportare ammalati e feriti;
 - prestare assistenza medico-chirurgica ad ammalati ed infortunati;
 - promuovere ed organizzare corsi di addestramento tecnico per i propri Volontari e corsi di divulgazione delle norme di primo soccorso;
 - assistere gli ammalati ed infortunati ai loro domicili;
 - assistere gli emarginati.
- Ultimata la sistemazione della

Sede e ottenute le regolari autorizzazioni, il giorno 1° Ottobre 1983 inizia il servizio autambulanza, purtroppo con orario limitato (dalle 20.00 del venerdì alle ore 07.00 del lunedì), a causa dell'ancora esiguo numero di volontari.

L'ambulanza è messa a disposizione dagli amici dell'S.O.S. di Appiano Gentile che continua ad assicurare il suo appoggio.

Nel frattempo, a seguito della campagna di raccolta fondi, è stato possibile l'acquisto dalla Croce Bianca di Milano di una ambulanza usata.

L'effettuazione di due corsi di Pronto Soccorso (ottobre '83 e marzo '84) consente all'Associazione di contare su un allargamento dell'organico che permette di estendere il servizio di autambulanza: dal giorno 7 maggio 1984 viene assicurata l'assistenza dalle ore 20.00 alle ore 07.00 dei giorni feriali.

L'S.O.S. oggi

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Attualmente l'Associazione ha all'attivo 94 Soci che prestano servizio continuativo con mansioni di: autista, capo-servizio, allievo, centralista, nelle seguenti fasce di orario:

orario turni di servizio
dal lunedì al venerdì 20-24 24-07
sabato e domenica 19-24 24-07 07-13 13-19

Per l'effettuazione dei servizi l'Associazione dispone dei seguenti automezzi:

- FIAT 238
- FIAT 238 rialzato
- PEUGEOT 504

collegati con la Sede ininterrottamente tramite un ponte radio.

SERVIZI

L'Associazione dal giorno della fondazione ad oggi ha effettuato:

- n° 206 servizi urgenti
- n° 710 servizi di trasporto e dimissioni da Ospedali e case di cura
- n° 45 servizi di assistenza a gare sportive e manifestazioni

garantisce inoltre il trasporto periodico di pazienti dializzati dall'abitazione all'Ospedale di Tradate e viceversa.



Interno ambulanza 53. - Particolare: barella traumatica donata dalla classe 1928 mozzate in memoria di Banfi Luigino.



La sede della nostra Associazione in Via Carducci, 1. Esterno

TESSERAMENTO

L'Urente ha la possibilità di usufruire di una tessera annuale che dà diritto alle seguenti prestazioni:

- trasporto con autoambulanza al più vicino Ospedale (Como, Varese, Tradate, Saronno), oppure a richiesta, ad altri Ospedali per una percorrenza massima tra andata e ritorno di Km. 100 per tutti i componenti della famiglia del titolare della tessera.

CORSO DI PRONTO SOCCORSO 1986

Si informa la popolazione che l'S.O.S. di Mozzate intende effettuare anche quest'anno un Corso di Pronto Soccorso curato dal Direttore Sanitario dell'Associazione Dott. Giulio Puricelli.

Il Corso avrà durata bimestrale (indicativamente marzo/aprile) con frequenza bisettimanale e si terrà presso il Palazzo Comunale di Gorla Maggiore.

N.B.: Il Corso è gratuito e aperto a tutti; è di carattere informativo e, pur abilitando alla qualifica di Soccorritore, non comporta obbligatoriamente il servizio attivo in Associazione.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

- Colombo M. Grazia tel. 602.674
- Pigni Mainella tel. 617.673
- Gessaga Roberta tel. 0331/830.585
- Gorla Maggiore
- Gorla Maggiore
- Mozzate

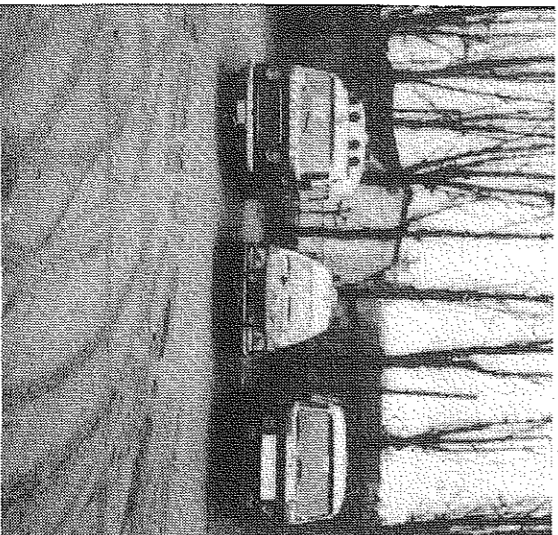
VENITE A TROVARCI IN SEDE!

S.O.S. MOZZATE Associazione Volontaria

Via Carducci, 1
22076 MOZZATE (Como)

Tel. 0331/830.830 servizio di autoambulanza
Tel. 0331/830.840 sede/uffici

A cura di Preatoni Sonia - Mozzate, 13/2/1986



Le ambulanze 51, 52, 53, attualmente in possesso della nostra Associazione.

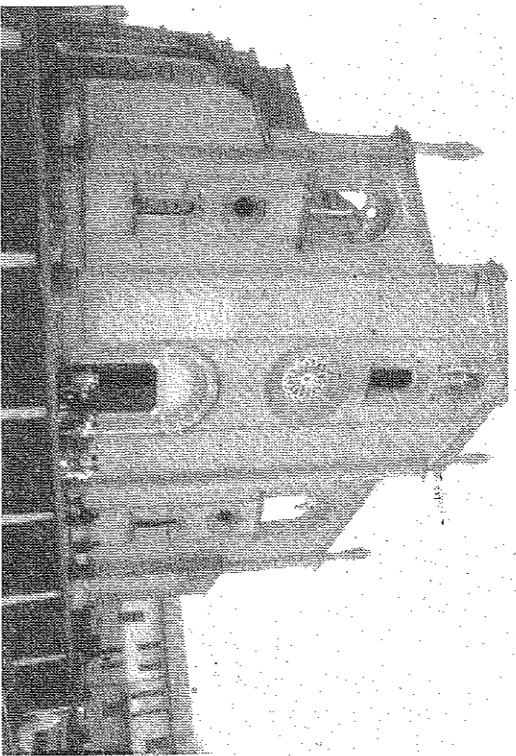
I Volontari dell'S.O.S. di Mozzate hanno voluto ringraziare pubblicamente tutti coloro che in questi due anni hanno offerto generosamente collaborazione ed aiuto concreto.

A tale scopo il giorno 29.12.1985 è stata organizzata una manifestazione alla quale sono intervenuti alcuni benefattori dell'Associazione.

UNA NUOVA ESPERIENZA

Tempo prolungato alla scuola media "A. Volta"

Si tratta di sei ore in più di lezione per gli alunni di due prime che ritornano a scuola anche nel pomeriggio. Molto contatto con l'esterno. Finalmente scuola non è più solo sinonimo di ore noiose trascorse sui banchi ma è un'occasione per andare alla scoperta di realtà finora sconosciute



Lodi Vecchio: basilica di S. Bassiano

Un'esperienza nuova è in atto da quest'anno presso la Scuola Media: il cosiddetto "tempo prolungato".

Si tratta di 6 ore di lezione in più per gli alunni di due prime, che ritornano a scuola anche nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, tre volte la settimana.

Queste ore pomeridiane vengono utilizzate in vari modi: alcune sono dedicate ad attività "extra-curricolari" (cioè "al di fuori del curriculum", della normale programmazione), altre a momenti in cui la classe viene divisa a gruppi che lavorano secondo le rispettive esigenze o i vari interessi.

Entrando più nel concreto dell'esperienza, si può descrivere ciò che accade in una di queste due classi:

LUNEDÌ, ore 14.30: lezione di Educazione Ambientale. Cos'è? È un modo per riscoprire il proprio ambiente, indispensabile

base di conoscenza per ritrovare sé stessi nelle proprie radici.

Certo, Gorla Maggiore non offre le bellezze paesaggistiche di Portofino o quelle artistiche di Firenze, ma offre sé stessa: l'immagine di un piccolo centro che, nel confronto tra l'ieri e l'oggi, testimonia la sua crescita e le sue tradizioni. Con passione i ragazzi ripercorrono le vie di sempre, sforzandosi di guardare con occhi nuovi e indagatori: si fermano ad osservare il palazzo più vecchio, le vecchie chiese, eredità di uno spirito religioso sempre vivo e sentito, i vecchi cortili, residuo di un'economia agricola ormai superata, ora riadattati secondo le esigenze del momento. Si riscopre che questi elementi hanno fatto di Gorla ciò che è oggi, hanno forgiato il carattere e l'anima dei suoi abitanti che, come quelli di ogni paese della Valle, hanno una loro precisa

identità.

Per i ragazzi è il momento di far domande, di sbizzarrirsi nelle richieste più strane, di mettere a confronto le parole degli insegnanti con quelle dei nonni, degli zii, che ricordano con nostalgia tanti episodi di un passato contadino recente, ma già così lontano.

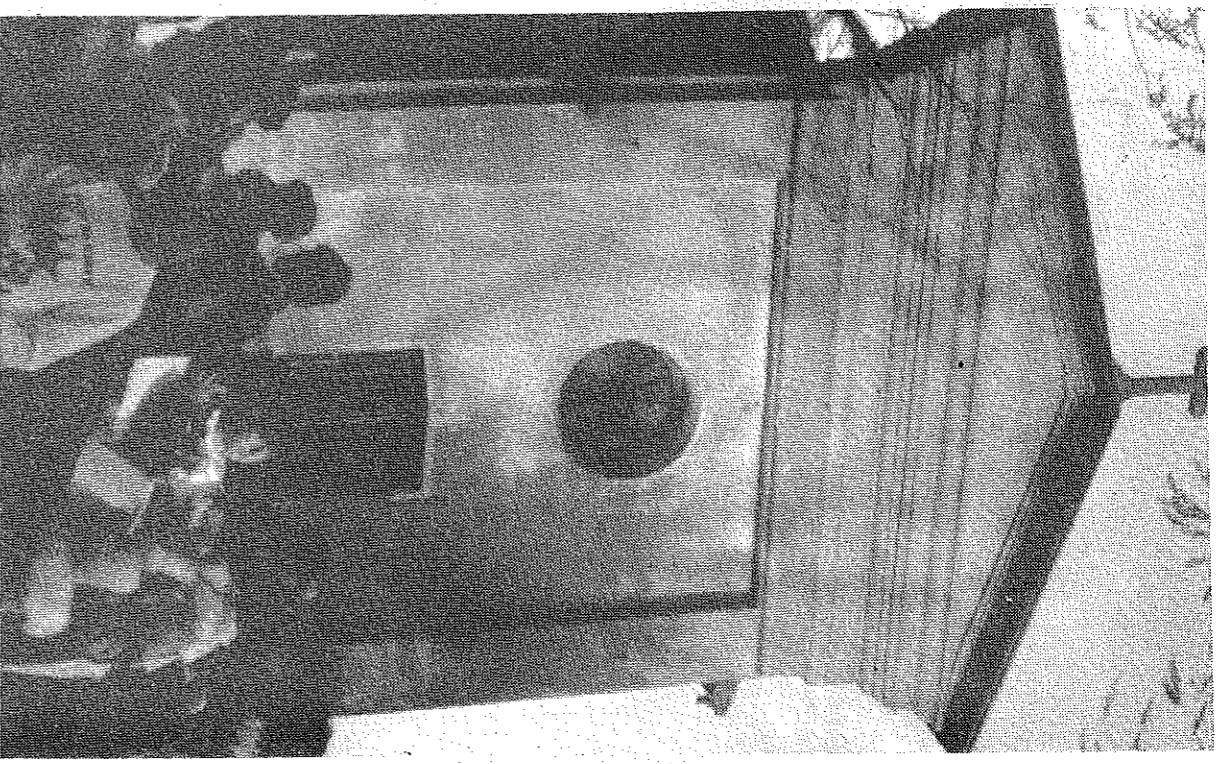
MERCOLEDÌ ore 14.30: le ore di Educazione Fisica sono accompagnate dalla "colonna sonora" e ci si sforza di comprendere l'armonia del corpo in sintonia con le note musicali.

VENERDÌ, ore 14.30: è il giorno in cui si lavora a gruppi: per alcuni si tratta di lavori di approfondimento di alcune discipline, per altri è il momento del "recupero", quando ci si rende conto che alcune spiegazioni non sono state ben comprese o assimilate.

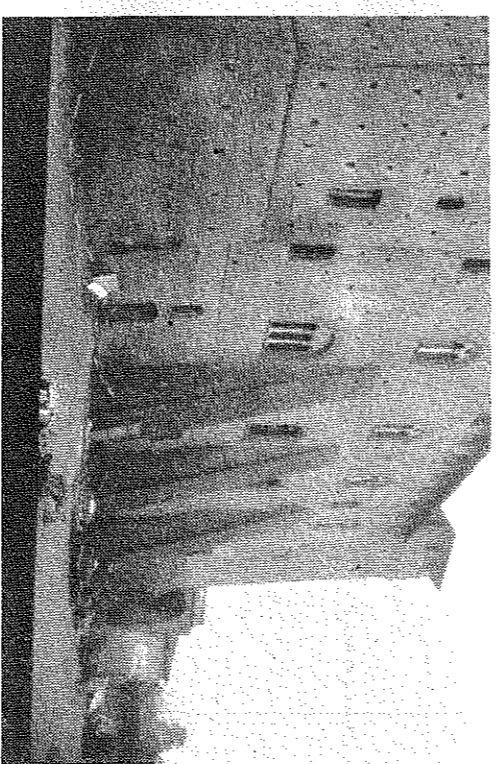
Naturalmente, il fatto di avere un maggior numero di ore a disposizione permette di uscire dall'aula, di "imbarcarsi" su un pullmann e andare a scoprire la provincia di Varese, le sorgenti dell'Olona, una mostra a Milano o un museo nel Lodigiano: con gioia i ragazzi scoprono il mondo circostante e si abituano a convivere con nuove realtà.

Finalmente "scuola" non è più solo sinonimo di ore noiose trascorse sui banchi, ma diventa occasione per scoprire tanti aspetti della realtà finora sconosciuti: è un modo per crescere in questa strana società, a volte insidiosa, ma anche tanto ricca di varietà e di attrattive sane per chi le sa conoscere e amare.

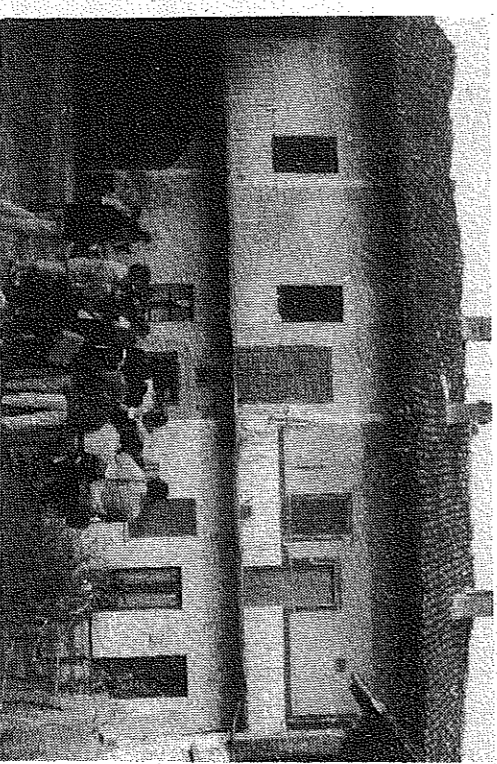
Gli insegnanti di 1° C



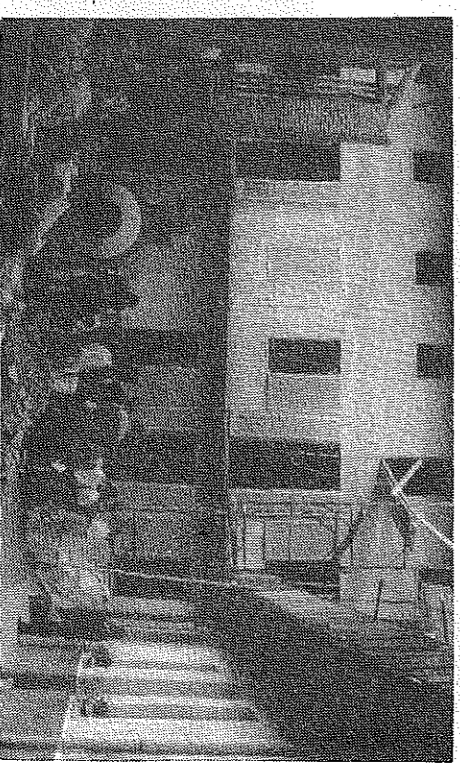
Chiesa di S. Vitale



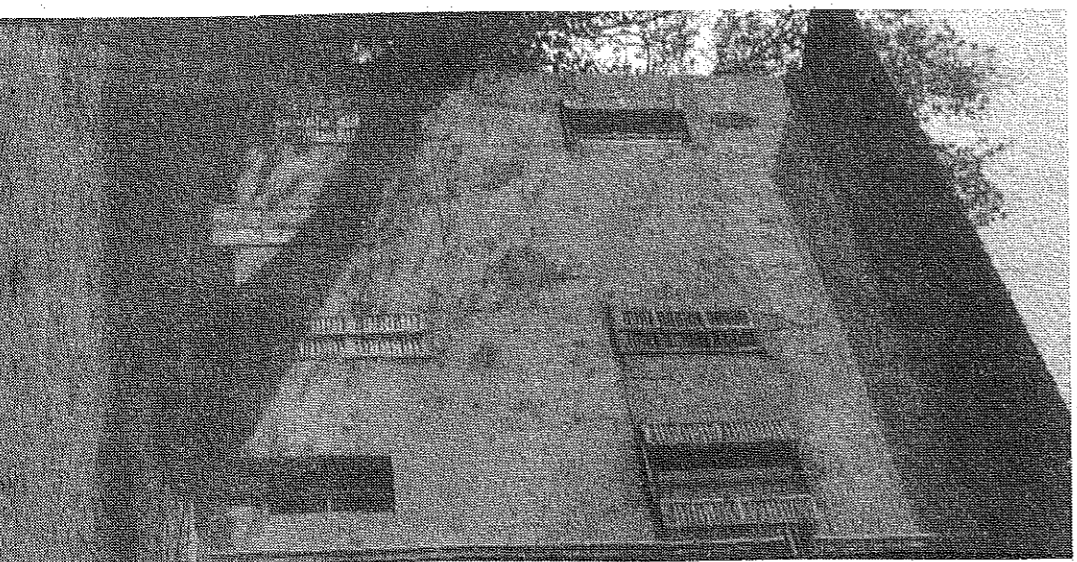
S. Angelo Lodigiano: sede del museo agrario



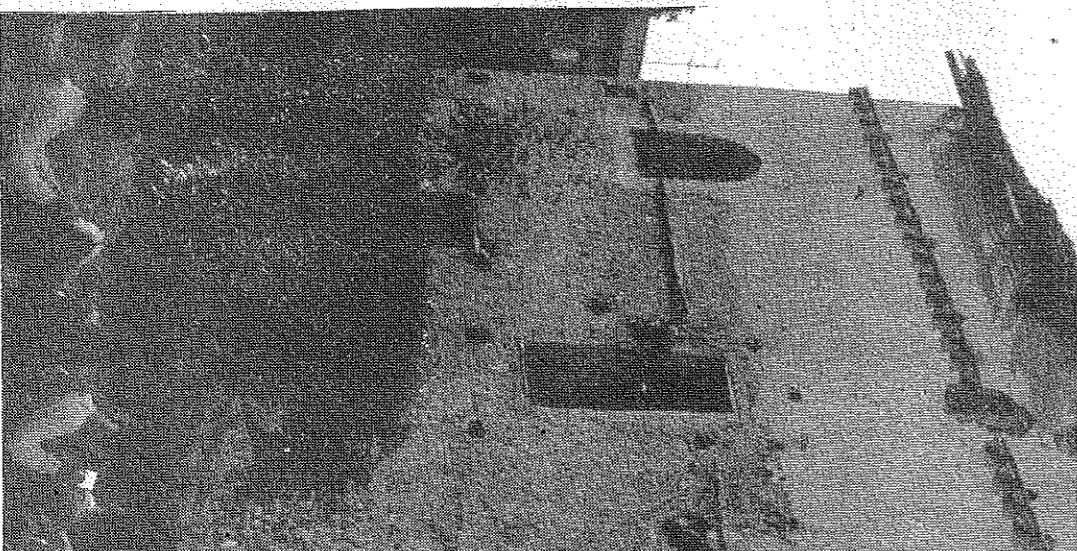
Cortile "Del Giubiana": un mondo che scompare



Cortile dei "Marmati": lavori di ristrutturazione



Palazzo "Bennati"



La "Colombera"

Anche quest'anno, per
musica, l

Il doposcuola racconta



"Il doposcuola per me è una cosa bellissima perché ci sono tanti bambini e bravissimi maestri e maestri. Invito tutti i bambini a partecipare al doposcuola. Evviva il doposcuola!" (F. Chiara)

"Io penso che il doposcuola sia un'attività molto bella e allegra" (S. Martena)

"Al doposcuola si fanno i compiti, i disegni, i lavoretti, i giochi, inglese e francese. Quando finita, mi dispiacerà perché si sta bene" (G. Samantha)

"È dalla 2ª elementare che frequento il doposcuola e ogni anno c'è sempre qualcosa di nuovo e di interessante" (E. Gianni)

"A didattica studio, leggo, faccio esercizi e qualche volta faccio arrabbiare la maestra" (Christian M.)

"Il doposcuola è lungo e bello, ci si muove, si corre e si gioca" (N. Davide)



"A musica ci hanno fatto vedere uno strumento che si chiama accchiappa fantasmi" (D. Paolo)

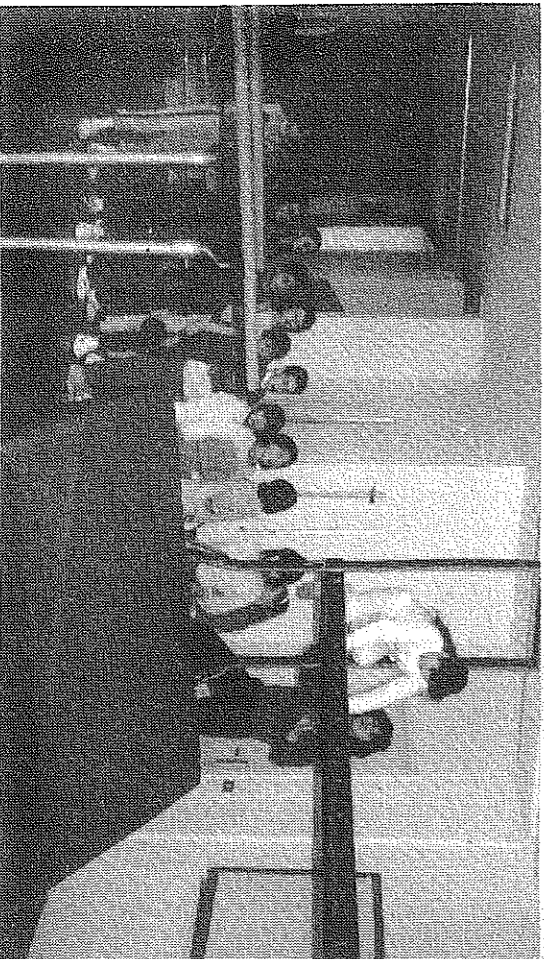
"Io penso che il doposcuola è bello, si fanno i compiti senza errori, poi chi finisce prima può prendere un giocchino; si fa anche ginnastica ed è tutto molto divertente" (A. Marco)

"... l'attività che mi piace di più e che mi pare più utile è ginnastica. Perché a furia di fare esercizi i muscoli si induriscono..." (E. Gianni)

A me piace il doposcuola perché si può rimanere insieme, giocare insieme (C. Maria)

"A me il gioco mi piace perché si gioca, si ride, si scherza e si sta in compagnia di molti amici con armonia" (M. Serena)

"A me piace ginnastica perché facciamo le acrobazie" (P. Alberto)



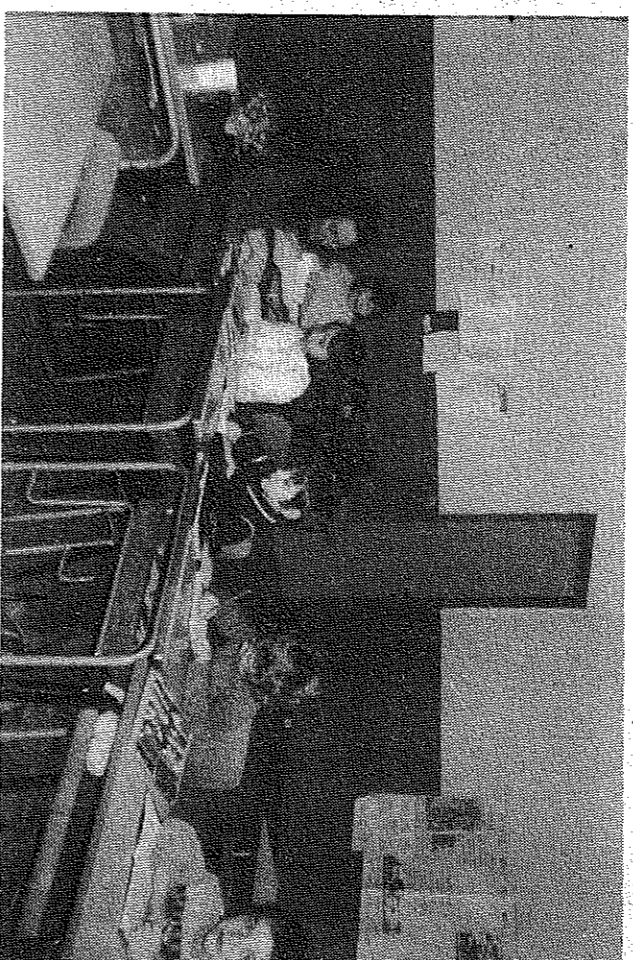
"Il doposcuola è un posto dove si possono imparare molte cose, ci possono venire tutti i bambini della scuola elementare" (M. Jonathan)

"Il doposcuola è una bella cosa perché almeno non si disturba la mamma" (S. Andrea)

"A me piace tanto il doposcuola perché quando abbiamo finito i compiti possiamo andare a giocare. Io vengo al doposcuola perché ci sono delle insegnanti moltissimo carine" (S. Daniela)

"Ad inglese si impara la lingua straniera e serve per quando vai alle scuole medie" (C. Maria)

"Il doposcuola mi piace perché mi fanno capire i compiti" (Monica)



"Penso che il doposcuola è bello e che piacerebbe a tutti frequentarlo. Specialmente è bella la musica perché ci insegnano cose nuove, come a suonare il flauto traverso e il violino" (G. Salvatore)

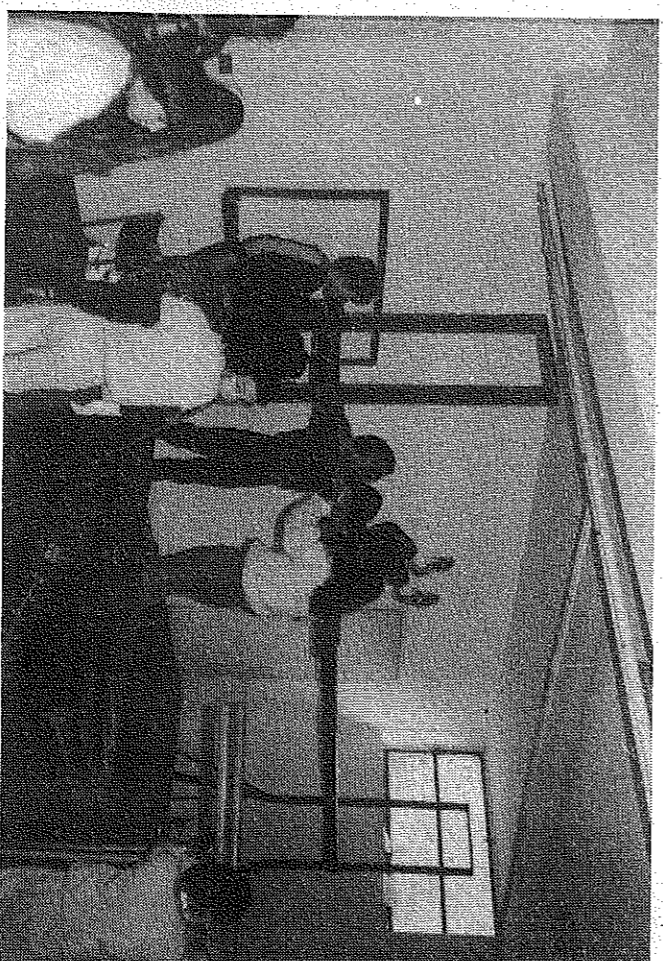
"A me musica piace tanto perché si imparano tante canzoni" (B. Chiara)

"A ballo ho imparato la spaccata e tanti balletti" (B. Chiara)

"Mi piace musica perché si impara a suonare gli strumenti" (B. Maurizio)

"A me la musica piace perché è divertente, emozionante e non faticoso anche perché uno non fa sempre le stesse cose" (S. Carlo)

"Al doposcuola meno male che ci sono le maestre buone" (M. Christian)



Per me il doposcuola è un luogo di compiti e di ginnastica. Quando vengo sono felice perché poi sono avvantaggiato al mattino: prendo sempre sì e anche a ginnastica vado bene. Vorrei che il doposcuola continuasse fino alla fine della scuola (Marco A.)

Quello che mi piace di più del doposcuola è il modo simpatico con cui si impara. Mi piacerebbe che ci fossero attività scientifiche come fare gli esperimenti con i liquidi (S. Carlo)

Io vorrei che al doposcuola si giocasse sempre, anche nell'ora dello studio (Barbara B.)

Il doposcuola è una cosa seria. Se si prende questo impegno, bisogna rispettarlo con serietà. Ma non spaventatevi: è molto divertente (Fabrizio e Rinaldo)

so la scuola elementare di Gorla Maggiore, si sono svolte le attività pomeridiane: didattica, artistica, gioco, teatro, ginnastica, inglese e francese. Eccone la descrizione tramite immagini e commenti dei bambini:



Artistica mi piace perchè è un'attività divertente soprattutto creativa e perchè si lavora con molti materiali, si fanno lavori, regali, maschere e pupazzi che servono per farci lavorare con le mani e per poter scoprire e contemporaneamente divertirci (S. Carlo)

Andare ad artistica è bello perchè ho conosciuto tante maestre simpatiche e divertenti; i lavori che mi sono piaciuti di più sono stati: la colorazione della plastella, la faccia di lana, il viso di creta (S. Mariene)

Mi piace artistica perchè si possono costruire tanti lavori. Mi piace didattica perchè la signorina ci aiuta a fare i compiti (B. Maurizio)

Il doposcuola mi piace perchè quando era carnevale abbiamo fatto festa (C. Daniela)

Durante la festa abbiamo suonato un concertino imparato a musica (G. Alessio)

L'anno prossimo voglio fare artistica perchè voglio vedere cosa si fa (I. Lina)

Al doposcuola si lavora in gruppo e si fanno nuove amicizie (D. Maria)



A me teatro piace quando si fanno i giochi e quando ci mascheriamo (F. Fabio)
Teatro è un'attività molto bella perchè facciamo le scenette e mimiamo i lavori (T. Roberto)
L'attività che mi piace è artistica. Mi piace perchè io mi diverto a lavorare con la creta e a fare altre cose, poi mi piace anche teatro perchè facciamo molte scenette. Era più bello però quando c'era Settimo e Obele (Di R. Guglielmo)
A me a teatro è piaciuta La ragazza meia (L. Ilenia)
L'attività che mi piace di più al doposcuola è artistica perchè ti fanno imparare a disegnare, a colorare con le tempere. Ad artistica mi piace lavorare con gli altri e mi diverto molto (D. Nadia)
Il doposcuola è un'iniziativa intelligente. La didattica ti fa capire, l'inglese è una "roba" abbastanza noiosa. (Graziano e Daniele)

IL 4 NOVEMBRE ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI GORLA La guerra attraverso un giorno di ricordi...

Positivo incontro fra le classi

Lo spunto per affrontare l'argomento della guerra, dramma che purtroppo da sempre affligge l'umanità, si è avuto con la ricorrenza del 4 novembre.

Le classi II^a B e II^a C venute a conoscenza del "fatto storico" si sono poste vari quesiti sulla guerra ed hanno voluto affrontare l'argomento attraverso le testimonianze delle persone ed i documenti. A tale proposito gli alunni hanno intervistato i nonni ed i bisnonni e si sono recati alla Scuola Elementare G. Pascoli di Solbiate Olona dove è stato allestito un museo di testi e documenti della I^a guerra mondiale. Gli alunni si sono quindi incontrati con la classe III^a B e, INSIEME hanno parlato della I^a guerra mondiale, INSIEME hanno raccontato alcune testimonianze avute dai nonni e dai Cavalieri di Vittorio Veneto, INSIEME poi hanno osservato i resti ed i documenti conservati al museo.

Grazie alla collaborazione dell'insegnante sig.ra Sandra Sartori Colombo, è stato possibile effettuare così, uno scambio di impressioni e considerazioni tra classi, che si è rivelato positivo per i bambini che hanno avuto l'opportunità di constatare come altri compagni hanno affrontato e seguito lo stesso tema.

La guerra spezza la vita degli uomini

La guerra mi fa provare tanta tristezza...

La vita dei soldati è molto dura ed in continuo pericolo, ma con le loro lettere rassicurano i familiari...

La guerra provoca molti morti e lascia molti orfani

Le armi sono molto crudeli, ma i soldati le DEVONO pur troppo usare per difendere la loro vita.

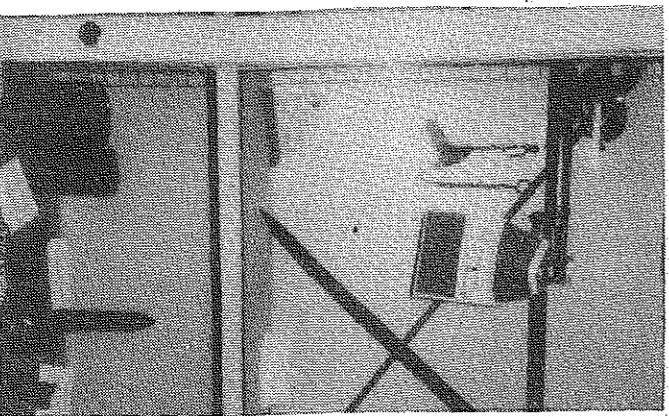
SOLDATI

Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie

(G. Ungaretti)

La guerra è una violenza che non rispetta il diritto di vita, di libertà, di felicità dell'uomo.

Classi II^a B e II^a C
Scuola Elementare



Aspettando la mezzanotte... È Natale!

La cronaca di un sabato 21 dicembre 1985 che i bambini di Gorla hanno trascorso, in attesa della festa più bella, in modo simpatico e per loro molto importante



I BAMBINI DELLE ELEMENTARI

Buon Natale, scocca la mezzanotte, Gesù è nato e per alcuni la giornata è finita, sono i bambini di tutto il mondo, che si fanno rincalzare le coperte dalla mamma in attesa dell'indomani, festa di doni e di allegria.

Attese, speranze e buoni propositi, giorni di preparazione per la più bella e sentita festa dell'anno, nelle città e nei paesi di tutti i continenti, la ricorrenza viene anticipata con luminarie, allegria e spettacoli commemorativi. Gorla Maggiore non fa eccezione, la tradizione ritorna, si fa più viva e chi più dei bambini può rappresentare la natività con la semplicità, l'innocenza e la poesia che questo evento richiede?

Questa è la piccola cronaca di un sabato, 21 dicembre 1985, che i nostri figli hanno trascorso, in attesa del Natale, in modo simpatico e per loro molto importante.

I nostri bambini, questi splendidi di bambini delle elementari, che solo ultimamente si sono affacciati alla soglia della scuola, scolari della seconda B e C; guidati, educati e consigliati dalle loro registe, le stesse insegnanti, le signore Angela Barfi e Palmira Colombo.

I nostri piccoli attori, si sono cimentati in uno spettacolo altamente impegnativo per la loro

età, 38 piccoli protagonisti, dopo prove e riprove, hanno dato vita ad una recita di particolare interesse, che ha entusiasmato gli spettatori sollevando una marea di applausi, un naturale premio per l'impegno dei nostri piccolissimi esordienti.

Lo spettacolo, che ha permesso di riaprire i battenti del teatro di Gorla Maggiore, gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, è stato l'occasione per rinsaldare amicizie e stringere nuovi rapporti: genitori e alunni hanno riscoperto i valori della convivenza e della socialità, è stato un momento di verifica e di impegno per questi nostri piccoli alunni, che hanno saputo darci una lezione di collaborazione e di aiuto reciproco, dai quali noi adulti dovremmo prendere esempio.

La rappresentazione, articolata in quadri ripresi dai Vangeli, ha dimostrato, che la passione e l'impegno non sono mai venuti meno. Siamo rimasti meravigliati dalla notevole memoria di queste giovani menti, nello sciorinare lunghi brani di notevole impegno non disgiunto da una ricerca interpretativa, chiaramente voluta dalle registe e ideatrici dello spettacolo, le nostre due intraprendenti e preparatissime insegnanti, alle quali va tutto il nostro

riconoscimento. Un plauso alle costumiste, le mamme, che si sono cimentate nella confezione dei costumi, risultati abbastanza coerenti col tema imposto dal copione: un tema che si ripete da duemila anni, ma che si rivela sempre attuale e sa risvegliare ricordi infantili di momenti mistici, forse attenuati ma mai sopiti.

Una piccola statua di Gesù Bambino, gentilmente messa a disposizione dalle Reverende Suore di Gorla Maggiore, è stata la scintilla che ha galvanizzato il preseppe vivente donato dai nostri figli, facendoli partecipi dei valori della socialità e dell'aiuto reciproco.

L'educazione morale e cattolica, che rispecchia un sistema di vita improntato al rispetto del prossimo è stato il tema dominante: civismo, religiosità, il gusto della cooperazione e del lavoro di gruppo, l'allegria e la spensieratezza si sono fusi in una simpatica miscelanea che a volte ha commosso, ma ha soprattutto divertito i moltissimi genitori e gli innumerevoli spettatori.

Applausi a non finire, mentre il Sindaco, in loggione, dava l'impressione di essere compiaciuto e ammirato, senz'altro lo era: dalla precocità dei suoi piccoli concittadini.

Un genitore

UNO SPAZIO RISERVATO SUL GIORNALE COMUNALE

Dedicato al bambino

Chi fosse interessato all'argomento può scrivere alla redazione mandando idee o partecipando attivamente. Si parte dalla nascita

Questo spazio è riservato a tutti coloro i quali vorranno inviarci proposte e argomenti riguardanti il bambino, il suo corpo e i suoi bisogni.

Peranto tutti coloro i quali vogliono esprimere le loro esperienze, le loro idee sono invitati a partecipare attivamente. **LA DISCUSSIONE È APERTA**

PARTIAMO DALLA NASCITA

La nascita è in primo luogo un evento umano e, come tale, esige risposte precise ai bisogni che il bambino, e i genitori con lui, manifestano, spesso in modo inconsapevole e poco evidente.

Attorno a questo tema si sviluppano polemiche che nascono da confusioni e pregiudizi.

Nonostante ciò medici e ostetriche sensibili al problema stanno cercando di umanizzare maggiormente l'accoglienza del neonato e, necessariamente anche l'ambiente in cui avviene il parto. Quali sono le condizioni di una nascita senza violenza? Ogni azione, ogni parola, ogni gesto di chi assiste alla nascita viene rimesso in discussione dalla consapevolezza che il bambino che nasce è una persona che soffre, sente, capisce...

Il momento della nascita è, di per sé, inevitabilmente doloroso e traumatico per il bambino: ma noi possiamo fare qualcosa per rispondere alla sua sofferenza? Innanzi tutto dobbiamo comprendere la sua paura e rispettarla.

Al di là dell'aspetto fisiologico della nascita dobbiamo arrivare a far accettare al bambino la sua nascita, perché già in quel momento tutta la sua psiche rifiuta l'esperienza. E quando nasce dice questo con tutto il suo corpo, le gambe e le braccia serrate, gli occhi chiusi, la respirazione bloccata. E questo è il primo rifiuto della realtà. Allora noi dobbiamo aiutare il bambino a comprendere e non possiamo farlo che con "gesti d'amore."

Così vedremo che ad un certo momento il bambino si calmerà, riuscirà ad accettare il suo nuovo stato e supererà la sua paura. Quali sono questi "gesti d'amore"? Basta non agredire il bambino. Dopo che è nato, lasciamo che il cordone ombelicale continui la sua funzione ossigenatrice fino a quando non puserà più e solo allora tagliamolo. Predisponiamo l'ambiente a rispettare la particolare sensibilità del neonato: non luci forti, ma penombra; non rumori violenti o im-

provvisi, ma silenzio e tranquillità; non passaggi del neonato da una mano all'altra o spazi vuoti

intorno a lui, ma senso di protezione e di calore.

Ciò che viene proposto da Frédéric Leboyer non è una nuova tecnica, un metodo o una moda passeggera, come spesso erroneamente si dice, bensì un insieme di indicazioni che contribuiscono a formare un clima, un'atmosfera di rispetto, di tranquillità, di dolcezza, senza le quali queste indicazioni, anche se applicate alla lettera, non sono valide.

Frédéric Leboyer è un ostetrico francese che da parecchi

anni si occupa di tutti gli aspetti della nascita. Egli ha messo a punto un modo per far sì che il primo impatto del bambino con l'ambiente esterno sia il meno violento possibile. Occorre tenere conto della sensibilità del neonato, e accoglierlo nel modo più affettuoso.

Più che di una nascita senza violenza si tratta quindi di un'accoglienza improntata a maggior rispetto che gli dia il modo di provare le nuove sensazioni, poco alla volta e nel modo più delicato possibile.



"I QUADERNI DEL NUOVO NATO"

Emme Ed. Milano

Sono 8 volumi di autori italiani e stranieri su temi quali: le sensibilità del nascituro; il parto e la nascita secondo i bisogni della donna e del bambino; latte materno e accoglienza in ospedale: confronto tra modi di nascere in culture diverse... **NASCERE... E POI?**

Greini

L'accoglienza del neonato: come inizia un rapporto umano. **NON DI SOLO LATTE...**

Greini

L'allattamento, il bambino e la madre, il loro legame **A MISURA DI BAMBINO**

Michel Odent

Come l'ospedale può realizzare la nascita senza violenza **NASCERE DOLCE**

Marta Campiotti

IL LEGAME MADRE-BAMBINO

Marshall Klaus, Kennel

CORPO DI MADRE, CORPO DI BAMBINO

Danielle Rapoport

IL PRIMO LEGAME

Grazia Honnegger Fresco

LA NASCITA IN QUATTRO CULTURE

Brigitte Jordan.

Antonietta Boaretto

CORPO MUSICALE "SANTA CECILIA"

1985: un anno intenso per la banda

Sono state effettuate ben 18 partecipazioni a manifestazioni in altri paesi. Dopo anni di assenza è tornato il tradizionale concerto

L'anno 1985 è stato per la Banda cittadina un anno intenso e pieno di attività che hanno coinvolto tutti i componenti, musicanti e dirigenti in quest'opera.

Basti pensare che sono stati effettuate, oltre ai normali servizi cittadini, ben 18 partecipazioni a manifestazioni in altri paesi, questo significa che la nostra banda è ovunque ben accetta ogni qualvolta avvengono delle celebrazioni e manifestazioni folcloristiche, civili e militari.

L'85 è stato anche un grosso avvenimento, infatti dopo lunghi

anni di assenza è ritornato anche il tradizionale Concerto, che quest'anno si è svolto presso il Cinema Comunale in occasione della ricorrenza di (patrona) S. Cecilia e con una buona partecipazione di pubblico.

I festeggiamenti sono poi proseguiti con un pranzo a cui hanno partecipato molti simpatizzanti gorliesi, durante il quale sono stati premiati con targhe ricordo due nostri validissimi anziani: Calmi Riziero e Barfi



Giovanni, due tra i pionieri della banda che hanno contribuito a mantenere unito e in vita questo complesso che reca anima e attrazione ovunque vada.

Ultimamente ai due musicanti è stato premiato per la sua attività anche il portabandiera Colombo Cesare (ul masela).

Quest'anno la banda festeggerà i suoi 80 anni di vita e nella occasione verranno premiati altri componenti che hanno dato il loro valido apporto e per far sì che questo gruppo di giovani e meno giovani riesca a mantenerlo in attività per molti altri anni.

Nell'occasione si vuol ringraziare tutta la popolazione. Enti e privati che come sempre si dimostrano generosi per questo complesso gorlese.

Adelio Colombo

LE VICENDE DI UNA GLORIOSA SOCIETÀ Gorlese Basket: anno 36°

Non si può dimenticare quanto di costruttivo sia stato fatto a favore di questo sport, dei giovani e della collettività. Una realtà locale che molti ci invidiano

Non intendiamo dimenticare quanto di positivo sia stato fatto negli anni che precedettero la presidenza della sig.ra Borsani indicando nel 1980 una svolta significativa per la CESTISTICA GORLESE

Chi vi scrive ha avuto, ed ha, il piacere di partecipare a questa esperienza, e nel rivisitare questi anni trascorsi non può certo dimenticare quanto di costruttivo sia stato fatto a favore del basket, dei giovani e della collettività.

Vuole la mia essere solo una testimonianza di chi ha avuto la fortuna e la soddisfazione di poter collaborare.

Non è mia intenzione sottolineare un'impresa, un atto fuori dal comune, intendo invece mettere in risalto la personalità di un presidente, la maturazione interiore che induce qualcuno con clamore o in silenzio, professionista o dilettante, ad operare, con amore, tramite un comportamento verificato nel tempo e non scupato, come spesso accade, dall'emozione e dalla cruda realtà dell'agonismo inteso come modo di vivere.

Se è vero che lo sport rappresenta una manifestazione particolare di una cultura, un momento di aggregazione, l'attuale società Cestistica Gorlese è l'espressione e l'interprete di questo pensiero.

Il Basket Gorlese, con molta discrezione giunto a traguardi insperati in questi sei anni grazie alla sig.ra Borsani, ha conseguito un'immagine che dovrebbe rendere fieri e orgogliosi i cittadini di Gorla Maggiore. Non sono stati solo i risultati sin qui ottenuti a far emergere questa società sul palcoscenico cestistico, ma ben altri, e



L'allenatore Prof. Passera spiega ai giocatori lo schema da seguire nella partita

Il punto sul campionato

La Gorlese è stata stupenda fino a questo momento. Dopo un periodo poco fortunato, la squadra si è assestata stabilmente nelle prime piazze della classifica

Siamo oramai arrivati a tre quarti di campionato ed un bilancio è doveroso. Prendiamo in esame la classifica. È divisa in o meno in tre tronconi. Zona promozione; zona medio-alta e zona retrocessione. Partiamo dalla zona retrocessione, la più affollata e la più pericolosa. Già condannate purtroppo tre squadre: Leone XIII Milano, Vimerate, Monteky's Milano; si cerca di trovare la quarta retrocedente, coinvolte Piacenza, Cremona, e buone squadre come Pisogne, Legnano e Cassano d'Adda. Non mi sento di affossarne una, auguro a tutte migliore fortuna, ma è certo che una di queste trisamente e per forza di cose dovrà retrocedere.

Una zona tranquilla dove navigano Caravaggio e Vigevano (due squadre ottime, ma dal campionato altalenante) e la sorpresa Pavia, una delle rivelazioni del campionato per il gioco espresso e per i risultati positivi fin qui acquisiti.

Poi, in un campionato tanto equilibrato, non poteva mancare una tale situazione anche nella zona alta di classifica. La lotta è ormai ristretta a tre squadre: Gorlese, Montichiari, Hoorned Venegono. Direi che tutte e tre hanno le stesse possibilità, anche se al momento Montichiari e Gorlese vantano quattro punti di vantaggio. La Hoorned, secondo il mio punto di vista, la più accreditata per il salto di categoria, è quella che ha il compito più arduo, dovendo recuperare e di conseguenza vincere o quasi tutte le restanti partite. Ne ha la possibilità per tasso di classe ed esperienza dei suoi giocatori, anche se deve ancora risolvere

quei problemi di conduzione interna (rapporti giocatori-allenatori) che l'hanno portata in una posizione non consona alle possibilità.

In testa un duo accreditato di buone possibilità, alla vigilia, ma non nel novero delle grandi favorite, hanno disputato un campionato esaltante e al di sopra delle aspettative. Il Montichiari squadra molto "tosta" difficile da inquadrate con un parco giocatori non eccelso, ma con una taratura di squadra e determinazione notevoli, tanto da riuscire a vincere spesso e volentieri con i minimi scarti. Ben allenati ed organizzati, credo che terrà fino in fondo su questi livelli.

Infine la GORLESE, la mia squadra. A mio parere ha disputato un campionato esemplare. Dopo un periodo poco fortunato, la squadra si è assestata stabilmente nelle prime piazze della classifica e con gli exploit di Venegono e Montichiari, ha raggiunto il vertice. Noi cercheremo con tutte le nostre forze di mantenere fino alla fine questa posizione, per dare una ulteriore soddisfazione alla Sig.ra BORSANI ed ai nostri tifosi.

A proposito di tifosi, sempre numerosi al seguito, vorrei tanto che potessero diventare il nostro sesto uomo in campo in questo finale di campionato, perché in questo momento, abbiamo bisogno di sentirli vicini, in modo che la loro partecipazione attiva sia una componente indispensabile per il raggiungimento di un traguardo prestigioso per Gorla Maggiore.

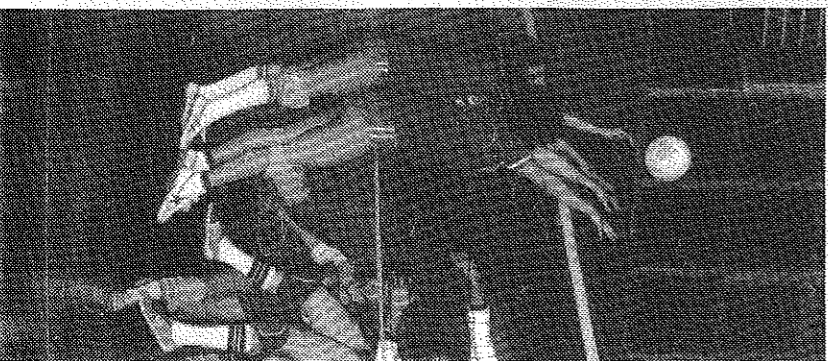
Franco Passera

Un gruppo di amiche per essere migliori sia in campo che nella vita

Nuove esperienze nel campionato federale che ci potranno permettere il passaggio di categoria. Notevoli sacrifici di tecnici, dirigenti e allenatore per formare una squadra vincente

Comincio subito parlando delle piccole atlete che compongono la nostra Società, è un gruppo di ragazzine di circa 30 elementi dai 9 ai 14 anni, che mantengono più che mai alto il nome della nostra Società nel Torneo Zonale del C.S.I., che stanno conducendo magnificamente al primo posto. Dopo i risultati degli anni scorsi, si sono rivelate delle ottime giocatrici, che maturano il loro gioco insieme alla loro personalità. In un futuro assai prossimo saranno pronte per entrare a far parte della squadra migliore.

Noi più grandi abbiamo iniziato la stagione senza smentire le nostre capacità, portando a termine al primo posto un Torneo organizzato dall'Oratorio di Tradate dedicato ad Anna Lamperli, una ragazza tragicamente scomparsa. Ai primi di novembre abbiamo incominciato il tradizionale Campionato C.S.I. che pur dominandolo non ci ha interessato per la vittoria, ma per verificare la nostra condizione fisica e tecnica in attesa dell'inizio del campionato federale di terza divisione. Usando quindi come rodaggio il campionato C.S.I. anche se non parzialmente impegnativo dal punto di vista agonistico. Stiamo ora sperimentando una nuova esperienza con il campionato federale. Questo campionato è più impegnativo dell'altro, prima di tutto perché giochiamo non più al meglio dei tre set bensì dei cinque, ma



sicuramente più importanti ed inossidabili nel tempo.

Al di fuori di Gorla Maggiore, per gli addetti ai lavori, in un ambito oramai regionale, questa società viene segnalata e riconosciuta come esempio di stile di passione e di unicità nel constatare con ammirazione, e forse con una punta di invidia, come un Presidente possa modificare e stravolgere una piccola realtà locale. Partecipare in queste società, come giocatore, dirigente o tifoso, implica un atteggiamento responsabile, maturo, consapevole di essere giudicati ed osservati da chi tacitamente spera di poter ridimensionare ciò, che altri non hanno potuto, o saputo concretizzare.

Ricercare espressioni di gratitudine per ciò che ha fatto, e continuerà a fare la sig.ra BORSANI, non è certo facile senza incorrere nella retorica.

Ricordare è comunque forse inutile e superfluo sulle pagine del giornale locale, quando la realtà, che nessuno può fingere di ignorare, traspare così nitida, trasparente ed incontestabile.

Questo Campionato in Serie C2 sta volgendo al termine, non conosciamo ancora il risultato finale, ma non importa. La GORLESE, indipendentemente dal riscontro numerico, ha già vinto la sua battaglia: anche quest'anno la squadra è stata protagonista in un confronto con società come Cremona, Vigevano, Pavia, Milano, Legnano, Cassano d'Adda, Montichiari, città molto popolose, con grosse risorse economiche ma, forse, con meno persone disposte a favorire lo sport con la propria generosità.

Adriano Brusatori

PALLAVOLO FEMMINILE GORLESE

Un gruppo di amiche per essere migliori sia in campo che nella vita

soprattutto perché abbiamo l'opportunità di incontrare nuove formazioni che, senza nulla togliere alle altre squadre incontrate in passato, ci daranno maggior filo da torcere. Ma abbiamo anche la possibilità di fare nuove conoscenze, anche se superficialmente. Questo è uno fra i vari aspetti che lo Sport offre a chi lo pratica. Mi-

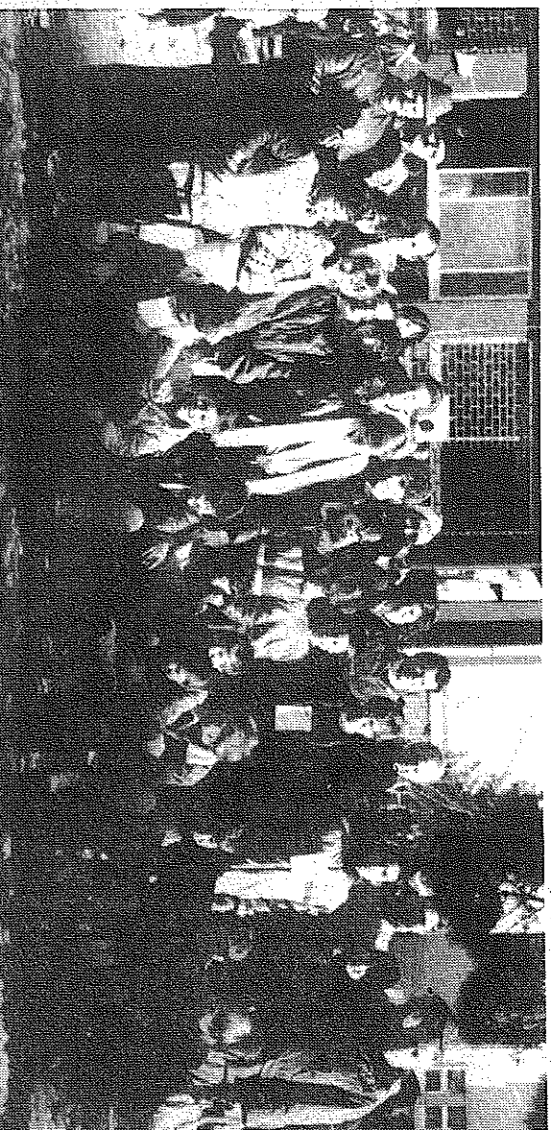
gliorare i rapporti che ci legano a qualsiasi altro essere umano, rendendoci più mature nell'affrontare la vita, offre una possibilità a chi si trova in situazioni difficili per poterne uscire. Conoscere meglio noi stesse e chi ci circonda. Noi giocatrici, abbiamo formato un vero gruppo di amiche per poter essere migliori non solo in campo ma soprattutto nella vita, anche se ogni tanto come nelle migliori amicizie, abbiamo dei disaccordi. Comunque non inaccanono di certo il nostro rendimento, ma ci invogliano a lottare sempre più anche contro noi stesse e le nostre capacità. È forse questo il segreto che ci porta, a continue vittorie, che per noi non sono affatto motivo di superbia, o superbia, bensì un motivo d'orgoglio non solo per noi giocatrici o per i tifosi gorlesi, ma per i nostri dirigenti ed il nostro allenatore che non sacrificano solo il loro tempo per seguirci, ma anche i loro mezzi finanziari.

È per questo che continuiamo ad allenarci sempre di più ed il campionato federale ci ha già dato cinque vittorie nelle prime cinque gare disputate. Speriamo vivamente di poter continuare così e magari di poter essere promosse alla categoria superiore rendendo anche la pallavolo dopo la pallacanestro ed il calcio gorlese, un altro sport che possa dare tante soddisfazioni a tutti.

Stefania Rampinini

"O.S.C. ORATORIO S. CARLO" Buoni risultati nelle sette prove di corsa campestre

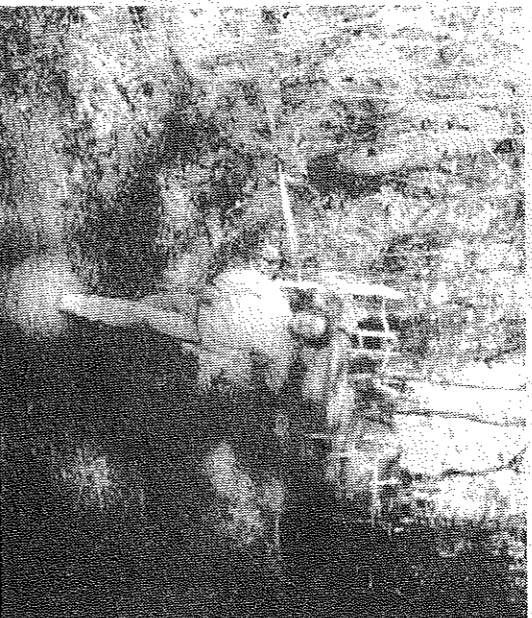
Il campionato provinciale è stato organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Varese. Le gare si sono svolte a Cremenaga, Saronno, Cunardo, Tradate, Cadegliano, Venegono Inferiore e Locate-Varesino



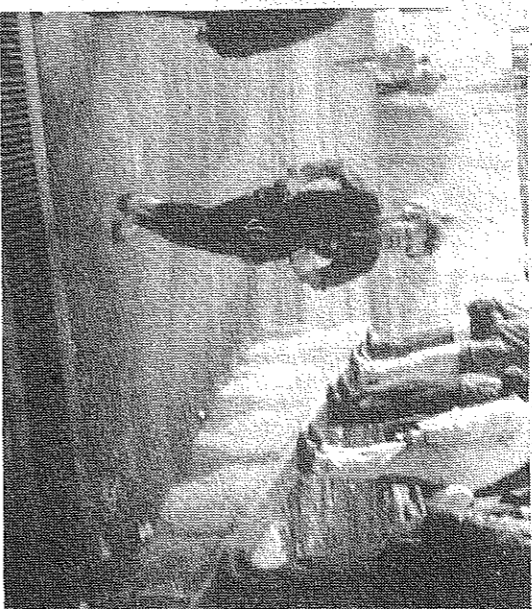
Corsa Campestre Saronno. Gruppo di partecipanti e genitori gorfesi



Corsa Campestre Provinciale - Foto di gruppo con il consigliere provinciale del C.S.I. Broggi Giuseppe



Corsa Campestre Provinciale. Colombo Massimo



Corsa Campestre Provinciale. Il giovane Gardin Gabriele speranza maratona Gorfese

Campestre: Anche quest'anno il gruppo sportivo O.S.C. "Oratorio S. Carlo" ha partecipato al Campionato Provinciale di corsa campestre organizzato dal C.S.I. - Centro Sportivo Italiano di Varese. Le sette prove di corsa campestre si sono svolte nelle località di Cremenaga, Saronno, Cunardo, Tradate, Cadegliano, Venegono Inferiore, Locate Varesino. I ragazzi, le ragazze e gli adulti papà veterani, con le loro prestazioni,

hanno ottenuto ottimi risultati che ci hanno permesso di mantenerci fra le prime posizioni ai fini della classifica finale per squadre. La partecipazione non è stata numerosa come le altre edizioni passate anche perché il freddo intenso e le abbondanti nevicate hanno fatto rinunciare i più timorosi.

Però questi elementi non hanno fermato la partecipazione e la volontà di un esiguo numero di ragazze, ragazzi, adulti e genitori che con entusiasmo e sportività hanno dato esempio di impegno giovanile.

Non mi soffermo a parlare dei singoli è solo opportuno ricordare che chi ha partecipato e collaborato lo ha fatto per ritrovarsi all'insegna dello sport ed avere scoperto che ci sono tante cose per cui è bello impegnarsi perché lo sport è "comunicare" al di sopra delle parti e delle idee. Lo sport è "Amicizia" e stare

insieme, non è un'isola, ma una scuola di vita dove si impara a camminare per poter camminare, a vivere per avere il coraggio di vivere, a comportarsi per saperci comportare. Per tutti noi è stata una bella esperienza, vedere tanti ragazzi dei vari Oratori della provincia gareggiare tra di loro e arrivare al traguardo dove stanchi e affaticati, sconfitti e vincitori esprimono la loro gioia con abbracci e strette di mano.

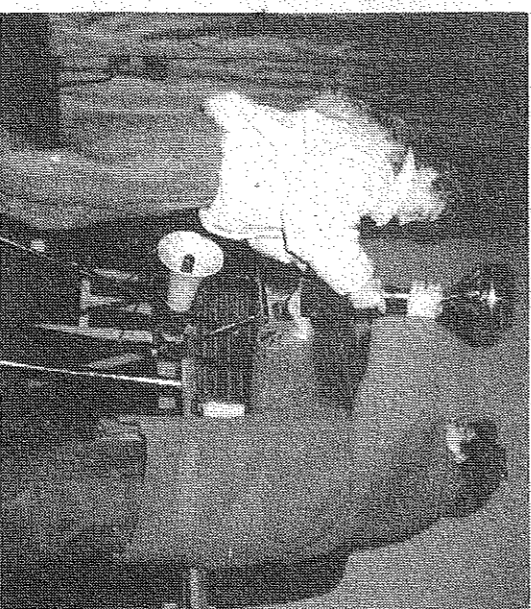
Mario Baldo



Campionato campestre Provinciale. Baruffi Mario Incontro raggiato dal papà Luigi



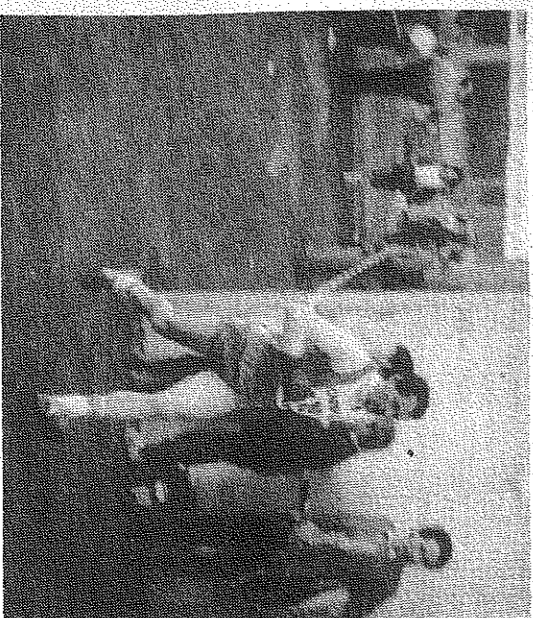
Corsa Campestre Provinciale. Salmoiraghi Roberto nella fatica finale in vista del traguardo



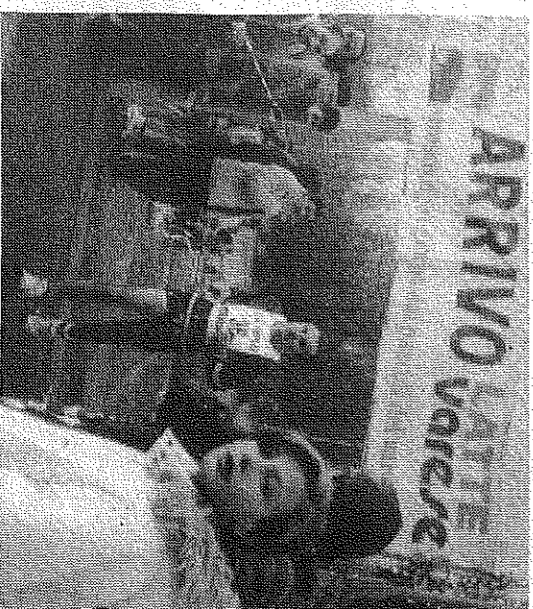
Colombo Massimo ritira la coppa per il gruppo O.S.C.



Corsa Campestre Provinciale. Zolin Marco arrivato arrivato secondo nelle sette prove di corsa campestre



Corsa Campestre Provinciale. Il veterano Buffroni Riccardo 3° arrivato



Canevari Luigi 3° arrivato.

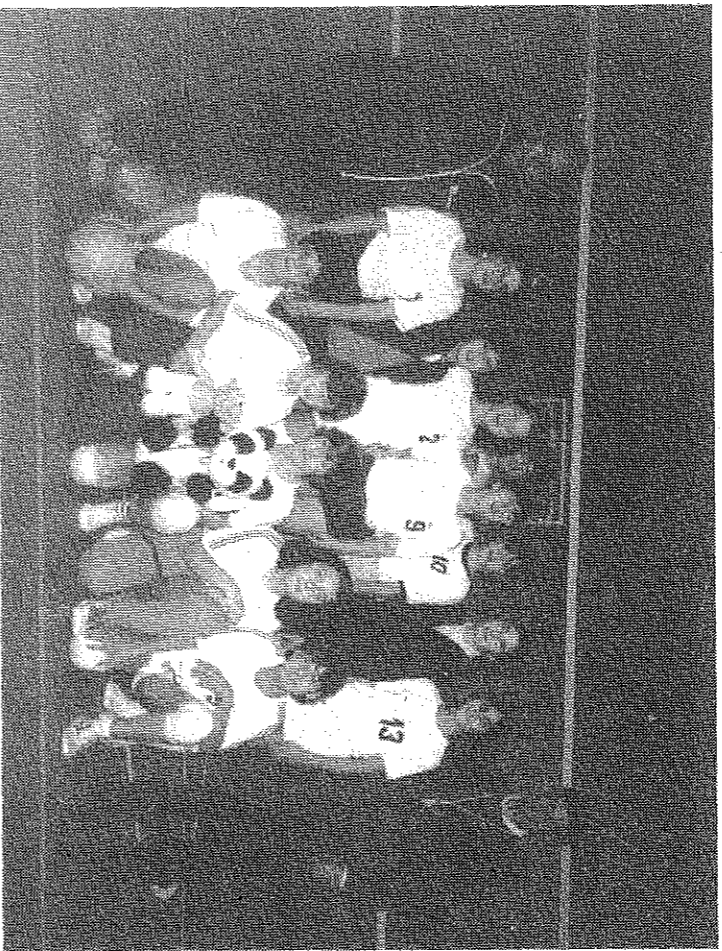
Il Volley O.S.C. ora va a gonfie vele

Dopo un inizio traballante ora ha ritrovato la giusta stabilità. Battendo le migliori squadre del girone può sperare di finire il campionato al vertice

Il Volley O.S.C. Gorla maschile dopo due sfortunate trasferte ha vinto la sua terza partita di campionato contro la Ceppine di Tradate per 3 set a 2 portandosi così nella terza posizione della classifica girone B del Campionato Federale, di 2° Div. Così, battendo la GEA di

Busto, il Gallarate e la Ceppine, la squadra **O.S.C. Gorla** sembra essere uscita dalla crisi iniziale e può ben sperare di far parte della corsa finale al vertice. Per arrivare a questo i ragazzi gorliesi non possono permettersi, quanto meno per una questione di prestigio di avere delle battu-

Pallavolo O.S.C. Giovanissime/B che partecipano al Torneo C.S.I. Varese



Pallavolo O.S.C. Giovanissime/A che partecipano al Torneo C.S.I. Varese



te a vuoto nelle prossime partite.

Mentre con la squadra femminile **O.S.C.** che partecipa al campionato **Federale di 3° Div.** si è avuto una battuta di arresto in quanto si è presentata con una nuova formazione rimangiata di elementi giovani che provengono dal vivavo **O.S.C.** prive della necessaria esperienza per poter affrontare un campionato Federale.

Comunque ottimamente caricate di una voglia vincente, le ragazze dopo un inizio sfottunato hanno incominciato a vincere ed avere la meglio sulla squadra G S D'Arco di Saronno. Bisogna considerare che la squadra **O.S.C. Gorla** ha un girone/B estrema-

mente difficile con squadre forti ed esperte come Albizzate, Cistellum di Cislago.

Stando così le cose, la squadra **O.S.C.** non riuscirà nell'impresa di superare il turno ma può sperare con più grinta e volontà di rimanere a galla in una posizione onorevole, di classifica.

Nel settore di pallavolo giovanissime femminile è iniziato il girone di ritorno per quanto riguarda l'attività del C.S.I. mentre per l'**Under/14** femminile si ha in programma di partecipare al campionato federale FIPAV, che avrà inizio nel mese di Aprile/86.

La squadra maschile **Under/18** parteciperà all'importante torneo primavera organizzato dal C.S.I. di Varese.

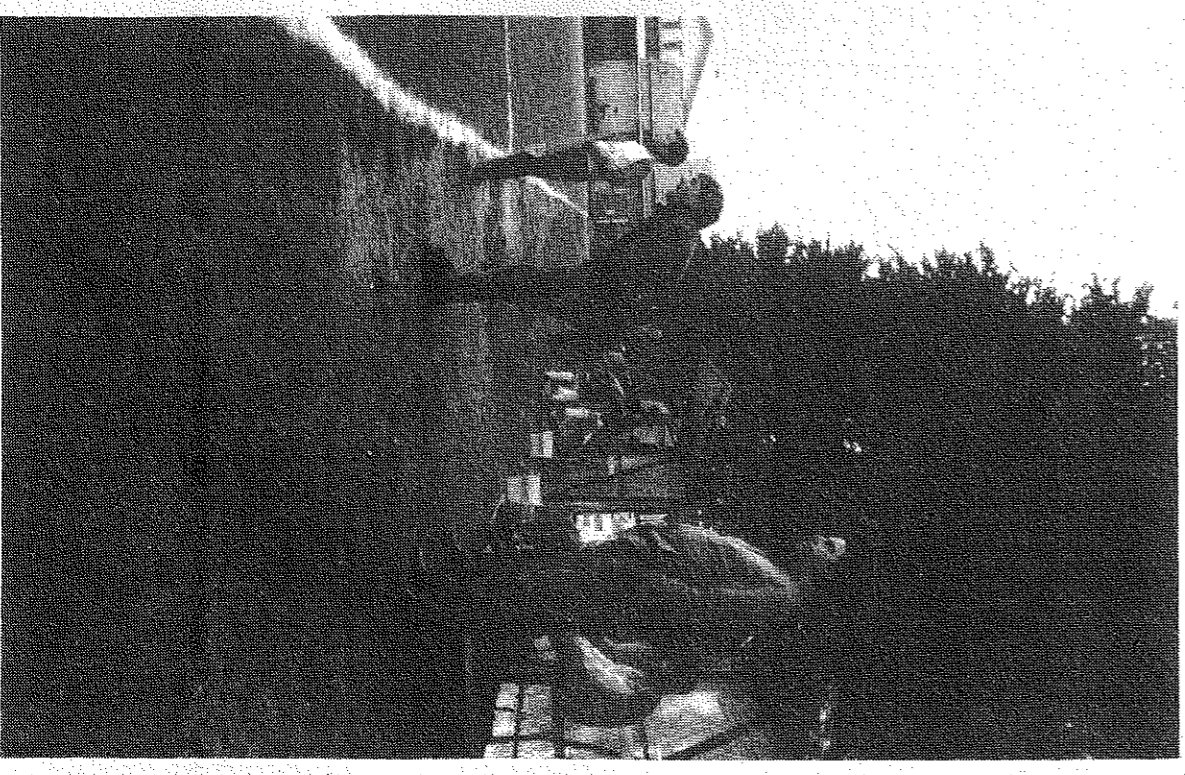


O.S.C. Gorla - Squadra di calcio cat. Pulcini che partecipa al campionato C.S.I.



O.S.C. Gorla - Calcio Esordienti Parata del giovane portiere gorlese Graziani Roberto

Immagini dell'O.S.C. Calcio Gorla



O.S.C. Gorla - Calcio - Panchina Gorlese in fermento. Banfi Renato - Macchi Luigi

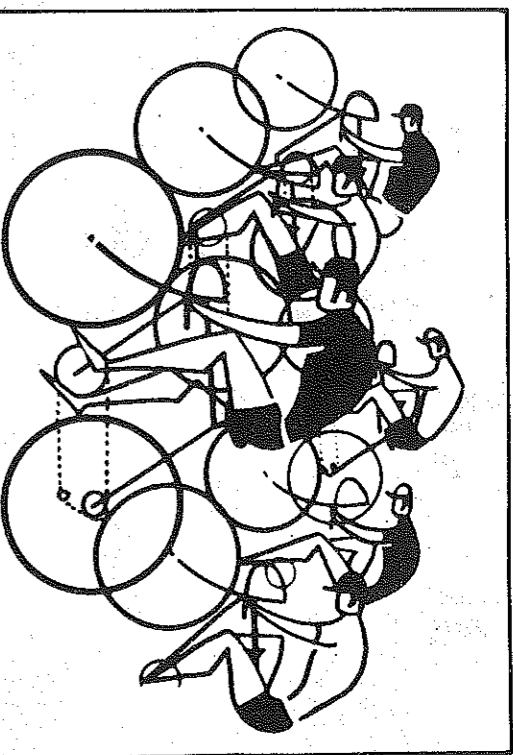
S.C. CANAVESI DI GORLA

Sarà un anno di transizione?

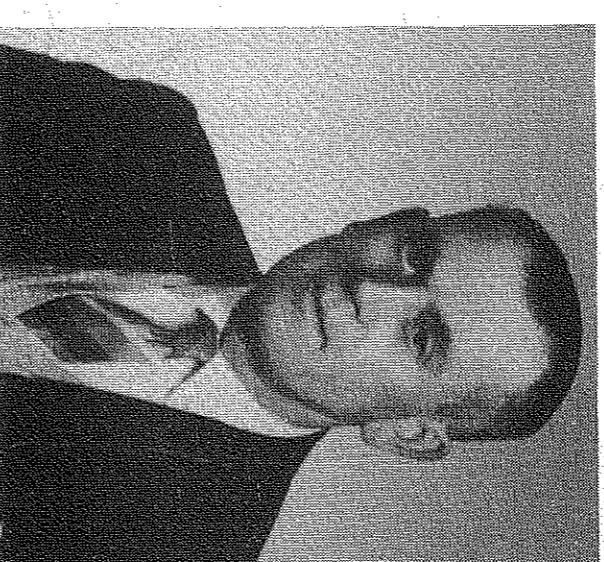
Durante il pranzo sociale è stato presentato ai tifosi il nuovo gruppo che cercherà di onorare il sodalizio locale

Durante il pranzo sociale, per questa occasione s'è andato oltre confine, è stato presentato ai tifosi presenti il nuovo gruppo che cercherà di onorare il sodalizio locale. Nel commento del Dottor Virgilio Raimondi si capisce qual è lo scopo di continuare in questa attività, la differenza di come il ciclismo si sta rinnovando nei giovani, ma sempre assediato a livello nazionale con certe tradizioni che ormai non cambiano se non si cambiano i timonieri. A

Gorla la speranza di contare non manca, e con tutti gli sforzi i dirigenti affrontano la nuova stagione. Spesso si parla di sponsor, forse a volte siamo fin troppo noiosi, ma picchieremo su questo chiodo (fisso) finché gli enti locali si adoperano a contribuire per portare a Gorla non dei grossi campioni per vincere, ma il lavoro sui giovani dovrà essere sempre attivo, e pieno di volontà. A dimostrazione che i tifosi si adoperano spesso in questa direzione per un piccolo contributo, ne dovranno seguire altri, anche per lo scopo di portare i giovani gorlesi verso il ciclismo, ma anche una vita più salutare dove il ciclismo lo permetta, visto che tutto si svolge all'aria aperta. Il gruppo del consiglio della S.C. Severino Canavese, prestigie borse, a capo il presidente Cattaneo Antonio, ha rinnovato il parco del corridoio, non è tutto scarso quello arrivato a Gorla, ma le forze promettono bene, e con la volontà di tutti, si può



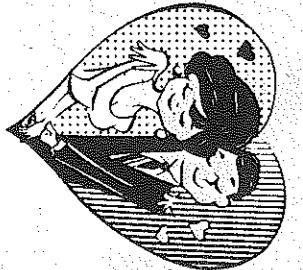
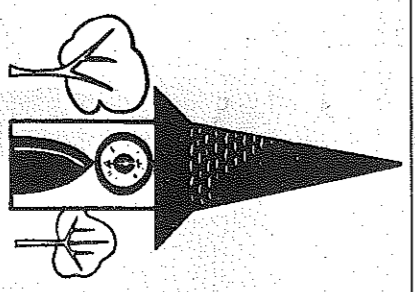
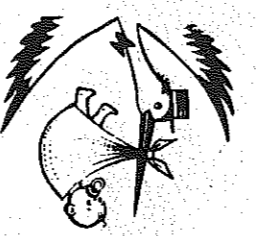
Rossi Giulio (1911)



Angelo Pozzi (1908)

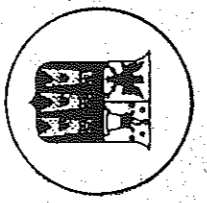
Anagrafe

	M	F	MF
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 1985 (vedi avvertenze)	2.128	2.149	4.277
2 - NATI VIVI			
2.1 nel Comune	18	29	47
2.2 in altro Comune (atti trascritti)			
2.3 all'estero da persone iscritte in anagrafe (atti trascritti)			
2.4 TOTALE nati vivi	18	29	47
3 - MORTI			
3.1 nel Comune	16	18	34
3.2 in altro Comune (atti trascritti)	6	5	11
3.3 all'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)			
3.4 TOTALE morti	22	23	45
4 - DIFFERENZA TRA NATI E MORTI (±)	-4	+6	+2
5 - ISCRITTI			
5.1 provenienti da altri Comuni	42	51	93
5.2 provenienti dall'estero	1	2	3
5.3 altri			
5.4 TOTALE iscritti	43	53	96
6 - CANCELLATI			
6.1 per altri Comuni	43	43	86
6.2 per l'estero			
6.3 altri			
6.4 TOTALE cancellati	43	43	86
7 - DIFFERENZA TRA ISCRITTI E CANCELLATI (±)	-	+10	+10
8 - INCREMENTO O DECREMENTO (punto 4 ± punto 7)	-4	+16	+12
10 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 1985 (punto 1 ± punti 8 e 9)	2.124	2.165	4.289



arrivare a qualche risultato più che positivo, è certo che può essere un anno di transizione, ma questo capitolo è riservato solo per i giovanissimi. Durante il pranzo, s'è parlato molto di ciclismo negli interventi avuti tra i partecipanti, questo vuol dire che a Gorla non si dimenticano le vecchie glorie, e non meno d'incoraggiare le giovani leve. Abbiamo notato i più anziani entusiasti nel parlare con i giovani, mettendo in risalto il passato, ma le soddisfazioni per tutti possono esserci con l'impegno di tutto l'apparato organizzativo gorlese, spronando questi ragazzi che vogliono portare in alto i colori sociali locali. Ci siamo intrattenuti spesso con i corridori, e sono fieri di gareggiare per il Club Canavese. Noi vi presentiamo in parte la loro cartad'identità per meglio conoscerli. I Corridori: **Castiglioni Roberto** nato il 10.2.1968 a Busto Arsizio, ha iniziato a correre con i primavera, ottenendo una vittoria nei giochi della gioventù, gara a cronometro, poi nelle categorie superiori solo alcuni piazzamenti dal 5° al 10° posto. **Mazzetto Aldo**, nato a Busto Arsizio il 24.1.68 ha iniziato con la società bustese, la Tre Faroli con i primavera, poi passato alla G.S. Solbiatese, ha vinto sia nei primavera, che negli esordienti, con piazzamenti di rilievo nella passata stagione. **Comerio Osvaldo**, nato a Tradate il 30.7.68, ha iniziato con

Antonio Quintiero per la Società S.C. Canavese



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millettari
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirrella Dondi
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione composizione e stampa
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbetta (MI)
Tel. (02) 9794461/2



SCHEDA ANAGRAFICA AL 31/12/85
11 - Famiglie N. 1523
12 - Convivenza N. 1
13 - Individuali N. 2165

Maschi 2124
Femmine 2165